



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2020

DELIBERAZIONE N. 6

OGGETTO: O.d.G. del cons. C.Preziosi ed altri, ai sensi dell'art. 60 del Reg.Com/le e dell'art. 42 c.2 lett.e del D.Lgs. 267/2000, in merito al "Ripristino del Capolinea Bus a Piazza Macello e del Mercato bisettimanale a Piazzale degli Irpini".

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **10** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17,00** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta **pubblica** sessione **STRAORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** dott. Ugo Maggio .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. Vincenzo Lissa .

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	Si	Francesca Medugno	Si
dott. Ugo Maggio	Si	Diego Guerriero	Si
Antonello De Renzi	Si	Alessandra A. Iannuzzi	Si
Gennaro Cesa	Si	Giovanni Cucciniello	Si
Luigi Preziosi	Si	Ettore Iacovacci	Si
Giovanna Vecchione	Si	Francesco Russo	No
Mario Spiniello	Si	Nicola Giordano	Si
Elia Virginio De Simone	Si	Carmine Montanile	Si
Jessica Tomasetta	Si	Luca Cipriano	Si
Gianluca Gaeta	Si	Marietta Giordano	Si
Antonio Cosmo	Si	Francesco Iandolo	Si
Teresa Cucciniello	Si	Ferdinando Picariello	Si
Francesca De Vito	No	Luigi Urciuli	Si
Mirko Petrozziello	No	Costantino Preziosi	Si
Carmine Di Sapio	Si	Amalio Santoro	Si
Gerardo Melillo	Si	Monica Spiezia	Si
Gabriella D'Alisi	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta - senza diritto al voto - il Vice Sindaco Laura Nargi e gli Assessori: Enzo Cuzzola; Giuseppe Negrone; Antonio Genovese; Giuseppe Giacobbe; Marianna Mazza e Stefano Luongo.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Melillo.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

Un momento, sentiamo cosa vuole dire.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Io volevo semplicemente chiedere...

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Melillo, andiamo avanti.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Ma non sull'Ordine del Giorno, è un'altra cosa, io volevo chiedere una sospensione del Consiglio...

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Non ho capito, che cosa vuole chiedere?

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Se mi fanno parlare...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

È una richiesta che sta facendo.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Volevo chiedere, Presidente...

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E che ne so che richiesta vuole fare, se non lo sentiamo.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Volevo chiedere...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma così non capiamo neanche cosa vuole dire.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Volevo chiedere una sospensione del Consiglio *ad horas* per una riunione dei Capigruppo sull'ordine dei lavori di questo Consiglio, se la metti in votazione. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La mettiamo ai voti. Ha fatto una richiesta...

(Bagarre in Aula)

Ha fatto una richiesta, la dobbiamo mettere ai voti.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono: "È inammissibile...")

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Scusa, se ha fatto una richiesta...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

C'è il Regolamento dove prevede l'inammissibilità.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Passiamo al punto successivo. Il punto da trattare è: "*Ordine del Giorno del Consigliere Preziosi ed altri, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale e ai sensi dell'art. 42 - comma 2 lett. e - del D.Lgs. 257/2000, in merito al ripristino del Capolinea Bus a Piazza Macello e del Mercato Bisettimanale a Piazzale degli Irpini*". Vediamo che cosa vuole dire.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Ho semplicemente chiesto una sospensione dei lavori del Consiglio per fare una riunione dei Capigruppo *ad horas* sull'ordine dei lavori, punto.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Mettiamo a votazione.

(Intervento fuori microfono: "Uno a favore e uno contro")

Uno a favore e uno contro, poi mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Posso, Presidente?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Prego.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Guardate che sull'ordine dei lavori noi già abbiamo concordato tutto nella Conferenza dei Capigruppo, in due Conferenze dei Capigruppo, se poi il problema è che la Maggioranza vuole fuggire per non affrontare questo tema il discorso è diverso.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

C'è la richiesta, mettiamola ai voti.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

Se c'è una richiesta la dobbiamo mettere ai voti.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Posso continuare, Presidente?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Mettiamo ai voti la sospensione del Consigliere Melillo.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

Chi è d'accordo sulla sospensione?

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Posso continuare, Presidente?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ha chiesto una sospensione.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Posso continuare?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Prego, continuiamo, completiamo.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Grazie. Allora, Presidente, l'ordine dei lavori Lei mi sa...

(Intervento fuori microfono)

E sto parlando io... no, aveva chiuso, si vede che Lei è distratto, allora stavo dicendo... posso continuare? Il Consigliere Melillo ha finito, ha fatto la sua richiesta ed io sto dall'altro lato che non sono d'accordo...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E completiamo!

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

... se mi fate completare, la ringrazio. Allora siccome in due Conferenze dei Capigruppo abbiamo già stabilito le regole della discussione, in due Conferenze dei Capigruppo abbiamo detto che stasera parlavamo sia del Mercato Bisettimanale sia del Capolinea degli autobus, adesso se la vostra è una tattica dilatoria per fare una Conferenza dei Capigruppo che non capisco a cosa possa servire, veramente non capisco a cosa possa servire.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Chiediamone il motivo al Consigliere Melillo.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Tu hai parlato...

(Intervento fuori microfono)

No, tu hai parlato, hai parlato e basta, ora devo parlare io, se mi consenti...

(Intervento fuori microfono)

E non è che c'è la replica e facciamo la controreplica, ciò posto, io non capisco a capire la Conferenza dei Capigruppo a che cosa possa servire, se la Maggioranza ha...

(Intervento del Consigliere Melillo fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Se glielo vuole far spiegare...

(Intervento del Consigliere Melillo fuori microfono: "Se mi fai spiegare...")

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Ma ho io la parola, ma tu...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E completiamo, facciamo presto e voi vediamo qual è il motivo, se no...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Scusa, ma se non l'ha saputo spiegare prima che vuoi da me? Io sto dicendo una cosa che è diversa...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sentiamo.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Sto dicendo una cosa che è diversa, se la Maggioranza ha bisogno di raccordarsi per problemi loro si chiederanno una sospensione loro, ma non una Conferenza dei Capigruppo, che non ha alcun senso.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

Perché se no...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Allora ha completato, Consigliere Preziosi?

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E completiamo allora.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

...E allora Lei deve prendere il Regolamento alla mano e dichiarare eventualmente inammissibile la richiesta perché sul punto noi abbiamo sprecato due Conferenze dei Capigruppo, poi se il Sindaco fa cenno di continuare possiamo continuare, ma noi di qua non ce ne andiamo; se poi non volete affrontare il problema vi potete alzare e ve ne andate.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, vuole parlare il Sindaco direttamente.

(Intervento del Consigliere Melillo fuori microfono)

Sentiamo il Consigliere Melillo un attimo.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

No, è per fatto personale. Allora il mio era semplicemente un modo: siccome loro immaginano che voglio fargli perdere tempo, il problema è un altro, amici cari, è che se non discutiamo sull'ordine dei lavori e decidiamo un tempo per ognuno del quale parlare, voi state qui fino a mezzanotte, era questo...

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Silenzio in Aula!!!

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Presidente, era questa la motivazione, se si poteva anziché fare interventi di mezz'ora, 20 minuti, per razionalizzare il tempo, solo questo.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Basta! Adesso interviene il Sindaco, basta!

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Allora, Presidente...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ora interviene il Sindaco. Abbiamo detto uno a favore e uno contro, adesso interviene il Sindaco.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

L'abbiamo già fatto uno a favore ed uno contro, uno e uno fa due, quale uno, due, tre e quattro?

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

Adesso parla il Sindaco che vuole intervenire.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

No, lui ha fatto per fatto personale, mi ha chiesto per fatto personale.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Comunque vuole intervenire il Sindaco.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Silenzio!!!

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

No, il Presidente tiene l'Aula, non riesce a tenere una persona che se si siede forse fa meglio, parla il Sindaco.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "Che c'entra il Sindaco sulle mozioni...?")

Ma il Sindaco vuole intervenire, non lo so se vuole intervenire sulla Conferenza dei Capigruppo, vuole intervenire, non so su che cosa vuole intervenire.

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Vuole intervenire, sedetevi!!! Per favore, chiudiamo un po' questa discussione e ascoltiamo un attimo il Sindaco.

(Intervento del Consigliere Melillo fuori microfono)

Consigliere Melillo!!! Consigliere Melillo, per favore!!! E basta, basta adesso, facciamo parlare il Sindaco.

SINDACO GIANLUCA FESTA

Il Consigliere Melillo è stato chiaro rispetto all'intendimento che aveva per organizzare i lavori dell'Aula e su questo voglio essere chiaro: questa Maggioranza non ha paura di affrontare alcun argomento e non fugge, la Maggioranza non fugge!

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Evitiamo scenografie!!!

SINDACO GIANLUCA FESTA

Perché la Maggioranza nella persona del Sindaco...

(Intervento del Consigliere Melillo fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Melillo, per favore!!!

(Intervento del Consigliere Melillo fuori microfono)

Consigliere Melillo!!! Consigliere Melillo!!!

(Intervento dal pubblico: "Vergognatevi!")

SINDACO GIANLUCA FESTA

Per cortesia, state calmi, chi ha qualcosa da dire venisse qua!

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Silenzio pure dall'esterno!

SINDACO GIANLUCA FESTA

Non c'è niente da vergognarsi, altri dovrebbero vergognarsi, certo noi no, noi da vergognare non abbiamo niente!

(Interventi ed urla dal pubblico)

Che c'è... che c'è? Vieni qua... Vieni qua. Vieni qua!!! Qual è il problema?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sospendiamo i lavori.....

(Bagarre in Aula)

SINDACO GIANLUCA FESTA

Dovete pagare. Dovete pagare! Dovete pagare!!!

(Interventi dal pubblico)

Che cosa... Che cosa? Che cosa??

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sospendiamo.

(Intervento dal pubblico: "Hai paura!")

PRESIDENTE UGO MAGGIO

I lavori sono momentaneamente sospesi, basta!!!

(Intervento dal pubblico: "Fallito, vigliacco...")

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Per il rispetto della normativa e della legalità, il Consiglio viene sospeso!!!

La Seduta viene sospesa alle ore 19:36

La Seduta riprende alle ore 20:00

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Segretario, proceda con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale – Presenti n. 29

(Sindaco Festa; Ugo Maggio; Antonello De Renzi; Gennaro Cesa; Luigi Preziosi; Giovanna Vecchione; Mario Spiniello; Elia V. De Simone; Jessica Tomasetta; Gianluca Gaeta; Antonio Cosmo; Teresa Cucciniello; Carmine Di Sapio; Gerardo Melillo; Gabriella D'Alias; Francesca Medugno; Diego Guerriero; Alessandra A. Iannuzzi; Giovanni Cucciniello – Ettore Iacovacci; Ferdinando Picariello; Luigi Urciuoli; Nicola Giordano; Carmine Montanile; Luca Cipriano; Marietta Giordano; Amalio Santoro; Francesco Iandolo; Costantino Preziosi.)

29 presenti, possiamo riprendere. Meno male che si era partiti con un piede diverso, poi rapidamente si è virato e quindi si è arrivati al massimo! Tenete presente che riprendiamo i lavori, ma in tutta onestà solo se ci dovessero essere le condizioni per poter andare avanti, quindi nel rispetto delle norme da parte di tutti, Maggioranza, Minoranza, del pubblico presente, altrimenti essendo io deputato al rispetto dell'ordine pubblico, sarò costretto a sospendere definitivamente i lavori, quindi massima correttezza da parte di tutti, senza inveire contro gli altri, nel rispetto di quest'Aula che noi rappresentiamo, ma rappresentate anche voi, che siete presenti dall'altra parte.

Quindi cerchiamo di fare una discussione equilibrata e produttiva, qualunque sia il risultato lo sarà nel rispetto solo ed esclusivamente dell'Amministrazione della Città di Avellino, che merita tutto il rispetto dovuto. Grazie e massimo silenzio, mi raccomando. La parola al Consigliere Preziosi.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Presidente, la raccomandazione oltre a farla a noi io la farei pure a Lei per un comportamento imparziale e non mi pare...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E più imparziale di questo mi pare che...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Sì sì...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Se siete qua in Aula forse è grazie all'imparzialità sicuramente, non alla vostra indisponibilità, comunque ho detto di calmare gli animi, quindi non stiamo qua a sollevare altro polverone...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No, perché non vorrei che si alza una mosca e ce ne andiamo...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Se vogliamo andare avanti con l'Ordine del Giorno è una cosa, altrimenti posso sempre sospendere, non c'è problema.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Ma lei può fare quello che vuole...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Quindi vediamo di far riferimento all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Presidente, Lei può fare quello che vuole.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

D'altronde il motivo dello scombussolamento è stato questo, quindi regolamentiamo gli umori nuovamente, grazie.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Ma io sono tranquillo, vuole che legga l'Ordine del Giorno e poi continuo oppure non c'è bisogno?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

No, può dire quello che vuole, io le ho dato la parola.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Leggo l'Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Comunale,

- *premesso che in data 7 gennaio 2020 è stato trasferito parte del Terminal dei Bus da Piazza Kennedy a Via Covelli, Piazzale degli Irpini, nonostante il Sindaco abbia certificato nell'ordinanza che tutto il traffico veicolare inquina per il 9%, mentre con questa scelta ha provocato un danno maggiore;*

- *in data 4 gennaio 2020 il Mercato di Avellino sito in Piazzale degli Irpini è stato sospeso per comprovate esigenze di pubblico interesse, di sicurezza, igiene e sanità pubblica per delocalizzarlo nell'area dell'Isola ecologica esistente, nonostante l'Assessore ai Lavori Pubblici abbia affermato nella competente Commissione che i lavori che si stavano facendo erano lavori di manutenzione straordinaria;*
- *considerato che questo ha causato numerosi disservizi agli utenti sia del trasporto pubblico che (ai clienti) dei commercianti del Mercato, non solo per la mancanza di una preventiva programmazione e progettazione della mobilità, senza darne tempestiva comunicazione agli utenti stessi, ma anche per l'assenza dei servizi minimi per i viaggiatori della biglietteria, servizi igienici e pensiline, il trasferimento dei Bus non ha inoltre prodotto beneficio da un punto di vista di mobilità e del traffico automobilistico, che anzi è risultato ulteriormente aggravato;*
- *che l'interruzione dello storico Mercato Bisettimanale ha determinato un ulteriore disservizio ai Cittadini, non solo di Avellino, ma anche dei Comuni limitrofi;*
*pertanto si **Delibera***
- *di ripristinare lo svolgimento del Mercato Bisettimanale nel Piazzale degli Irpini e allo stesso tempo, vista l'impossibilità della coesistenza di due funzioni con ingente afflusso di utenti, di trasferire il Capolinea dei Bus a Piazza Kennedy nell'attesa del completamento dell'Autostazione di Via Pini”.*

Questo è l'Ordine del Giorno.

Allora rispetto a questo io già ho avuto modo la volta scorsa di dire che questa Amministrazione sta espropriando il Consiglio comunale di tutte le sue attività, perché l'Articolo 42, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, prevede in modo esplicito che l'organizzazione dei servizi in Città è di competenza del Consiglio comunale, il Sindaco per superare questo ostacolo ha detto, e poi avrebbe fatto, un'ulteriore ordinanza e qui un'ulteriore Delibera nel Consiglio comunale, richiamando due Articoli, l'Articolo 41 e 43, che dicono testualmente che il Sindaco in qualsiasi momento può disporre la chiusura di determinate aree per problemi di sicurezza ambientale.

Ebbene, rispetto a questo aspetto io ho molte perplessità, la prima di tutte è quella relativa al Decreto Ministeriale del 2008, nonché alla Legge Regionale 9 del 2014, la Legge '14 prevede all'Articolo 28 che cos'è il mercato, *“il mercato è l'area pubblica o privata della quale il Comune ha la disponibilità composta da più posteggi attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merce al dettaglio, somministrazione di alimenti, bevande e erogazione di servizi”*. L'ordinanza fatta dal Sindaco fa riferimento agli Articoli 41 e 43, l'Articolo 41 parla, facendo riferimento all'Articolo 44, che *“l'istituzione di un mercato di cui all'Articolo 44, comma 1, è disposta con Delibera di Consiglio comunale – che non c'è mai stata – previa consultazione dell'Organizzazione dei Consumatori – che non c'è mai stata – e delle Imprese del Commercio maggiormente rappresentative a livello regionale – che non c'è mai stata”*.

Poi dice: *“Per l'individuazione delle aree da destinarsi ai nuovi mercati o alla delocalizzazione di quelli esistenti i Comuni tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio storico ed artistico, nonché delle compatibilità rispetto alle esigenze di carattere igienico – sanitario, delle dotazioni di opere di urbanizzazione primarie e dei servizi necessari, nonché del rispetto delle previsioni del (SIAD), nella Deliberazione di cui al comma 1 sono indicati l'organico dei posteggi, l'ubicazione del Mercato, la sua periodicità ed il numero dei posteggi riservati”*.

Dopodiché si arriva all'Articolo 43, il quale Articolo dice: *“La sospensione del Mercato avviene per motivi igienico-sanitari ed è comunicata secondo le modalità previste dal Regolamento comunale, la sospensione immediata del Mercato è disposta dal Sindaco per*

comprovate esigenze di sicurezza e/o igiene e sanità pubblica. Le aree pubbliche e private dove siano svolti i Mercati a disposizione del Comune previste dall'Articolo 41, comma 5, sono dotati dei necessari servizi igienico-sanitari in misura proporzionale al numero dei posteggi”.

Detto questo, è ovvio che salta all'evidenza quello che è l'allegato A della norma contenuta nella Gazzetta Ufficiale, dove dice che quando io vado ad occupare un'area che è stata Isola ecologica è necessario che... il cosiddetto Centro di Raccolta, che vi sia un'adeguata viabilità interna, nonché pavimentazione ed impermeabilizzazione delle zone di scarico e deposito dei rifiuti, idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone raccolte dai rifiuti e in più deve essere redatto un Piano di Ripristino dell'Isola ecologica a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo la zona di conferimento dei depositi rifiuti etc., ora il problema che mi chiedo è uno: su quell'area per un lungo periodo, non vorrei sbagliarmi, ma sono certamente sicuro che è questo, sono state presenti molte, ma molte balle derivanti dall'immondizia che furono parcheggiate là, su quell'area prima insistevano... Peppino, come si chiamano? Gli scarrettamenti, come si chiamano?

(Intervento fuori microfono)

Scarrabili... gli scarrabili... in più c'era molta roba accumulata al suolo con un cemento tutto ammalorato, ora il problema di fondo qual è? Cioè ma vi pare mai possibile, voi andate a trasferire, domani se loro ci vanno voi andate a trasferire i commercianti senza un'autorizzazione igienico – sanitaria, che vi deve dare l'A.S.L., perché prima di parlare mi sono recato all'A.S.L., voi solo la settimana scorsa avete fatto la richiesta, ma la cosa ancora più grave è che ci manca la compatibilità ambientale, che vi deve dare l'ARPAC, perché là devono venire a fare dei carotaggi per vedere se il cemento che è stato sommerso dal bitume che avete messo, se in profondità vi siano delle sostanze inquinanti, per cui bisogna caratterizzare l'area al fine di poter esercitare quell'attività in quella zona.

Tutto questo non è stato fatto, perché la norma prevede addirittura che, oltre alla caratterizzazione della zona, l'impermeabilizzazione dell'area sulla quale poi si va a mettere il bitume.

Sindaco, io non so chi è l'Avvocato dei signori, ma non risulta chiaro nell'ordinanza sindacale numero 6 del 4 gennaio con la quale il Sindaco ordinava ai sensi dell'Articolo 3, 43, la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale alla sospensione del Mercato Bisettimanale adducendo comprovate esigenze di sicurezza e igiene e sanità pubblica, allora iniziamo con questo, noi ci dobbiamo mettere d'accordo, se dove stavano prima questi signori per 20 anni sono stati là in mezzo alla fetenzia è un conto, se invece dobbiamo trovarlo a giustificazione per mandarli via il discorso è diverso, per un motivo di fondo, caro Sindaco, e dopo le elenco tutte le sentenze del TAR, i motivi di igiene e sanità pubblica vanno dettagliatamente motivati. Noi abbiamo perso una causa contro Assoservizi perché l'anno scorso - anzi con l'Amministrazione Foti - non fu motivata la pubblica utilità e adesso ci troviamo nello stesso discorso.

Lei ha detto che domani si apre, perché sa che intanto c'è la causa che loro devono fare e di conseguenza la vostra comparsa è stata di due pagine e mezza perché dice: *“Io l'area gliela ho data, non hanno da che recriminare”*, ma non è così perché le esigenze di pubblico interesse e di igiene e sanità pubblica Lei nell'ordinanza non le ha minimamente motivate, né indicate quali sono e quali potrebbero essere e siccome in mezzo a tutta l'Aula Lei è il più veterano perché viene da parecchie Amministrazioni ed è stato anche Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente, doveva già saperlo da prima che quell'area dove loro hanno venduto per 20 anni caso mai, 40 anni, quanti sono insomma, aveva problemi di igiene e sanità pubblica.

A questo punto, io non so la Digos se sta ancora qua, però io mi chiedo e domando a chi rappresenta l'ordine pubblico se Lei sapeva che prima c'erano questi motivi, perché non ha sospeso prima?

Allora delle due l'una: o Lei sta giocando a dama con Avellino, perché non ha idee, non ha progetti, qualcuno mi chiese: "Che idea hai tu del Sindaco?" dissi: "Per farmi un'idea del Sindaco dovrei rispondere semplicemente che non so quali sono le idee", perché un giorno si sposta il Capolinea dei pullman, un altro giorno si sposta il Mercato, un altro giorno si deve andare a Valle, un altro giorno si deve andare al Campo Genova, poi si sospende ancora perché nulla è pronto, ma, scusatemi, io non riesco a capire questo rebus, questo gioco a dama a chi conviene.

Presidente, lo preannuncio prima, perché dopo posso anche dimenticarmi, chiedo ufficialmente che quello che stiamo per votare, quando lo voteremo, sia per appello nominale.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, per l'amor di Dio, è stato sempre fatto.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No no, è perché potrei anche dimenticarmi...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Non vedo il problema quale sia...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Rispetto alla discussione.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Penso che non sia un problema.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Nella medesima ordinanza si disponeva contestualmente che "la sospensione restasse in atto fino al completamento dell'allestimento dell'area di Campo Genova per il trasferimento a carattere temporaneo del Mercato Bisettimanale, nelle more della delocalizzazione in una sede alternativa a carattere definitivo da individuare secondo le procedure, di cui all'Articolo 41 e 43 della Legge Regionale 1 del 2014", ebbene, l'area di proprietà pubblica nella quale dovrebbe svolgersi a carattere temporaneo il Mercato Bisettimanale risulta essere destinata, secondo il vigente Piano Urbanistico, a zona di riqualificazione ex Campo Genova, dove poter riallocare i volumi di Edilizia Residenziale da delocalizzare nella zona storica della collina della terra, i più noti fuori sito.

Voglio ricordare che c'è una Delibera di Giunta Comunale di approvazione del PUC, dove Lei già era Consigliere comunale tra le altre cose, la 169 del 2007...

(Intervento del Sindaco fuori microfono)

Non era Consigliere comunale, vabbè, pensavo di sì... comunque questa Delibera dice in modo chiaro che quelle aree sono vincolate in base al PUC, le aree vincolate sono il Campetto Santa Rita per la delocalizzazione dei fuori sito, poi c'è il Campetto Santa Rita ancora, le particelle etc., Campo Genova, con le particelle ARQ01, per le zone di San Francesco, poi le particelle 290, 291, 292, sempre a Campo Genova, sempre nell'area ARQ01; Campo Genova, identificata in Catasto etc.; Campo Genova, Campo Genova, Campo Genova e alla fine c'è anche qualcosa da dire all'ARU12 di Bellizzi, ora è ovvio che quella zona ha una destinazione urbanistica diversa rispetto a quella del mercato, ma la cosa più grave è che nel PUC è prevista la zona mercatale.

La zona mercatale è prevista, lo dico così ci capiamo tutti, di fronte alla Porta Carraia dello Stadio, immaginate voi il Mercato dove lo vogliono collocare che succede? Che nel momento in cui si colloca in quell'area io mi auguro che nessuno dei parenti nostri abbia

bisogno di arrivare in fretta all'Ospedale, perché anche 3 minuti possono essere e possono avere la loro valenza, questo potrebbe essere considerato un omicidio in itinere rispetto alle scelte che noi andiamo a pigliare, perché se qualcuno dei nostri parenti ha un infarto o un ictus e deve passare per là nei giorni dove sta il Mercato con un parcheggio, perché non confondete quello che è il posteggio dal parcheggio, perché per il posteggio sono i camion, le cose che loro usano, che devono avere una distanza di 2 metri e 50 l'uno dall'altro etc., rispetto a questo il parcheggio dov'è?

Noi stiamo assistendo ad una cosa drammatica, nel piazzale dello Stadio, così ci capiamo meglio, ci sono 10 pullman parcheggiati sotto la zona di fronte al Palazzetto ed il piazzale è completamente vuoto, si sta assistendo a una cosa vergognosa, che a Avellino con le piogge, con il vento, la povera gente sta sotto gli ombrelli davanti all'Autostazione lungo Via Carlo del Balzo con tanti pullman, che stanno in fila e che sprigionano ancora di più quello che Lei chiama PM10, anche se dice che è al massimo è al 9%.

Ma il problema non si ferma solo qua, tale previsione rispetto ai fuori sito trova riscontro nella Delibera di Giunta adesso indicata, diversamente invece sempre lo strumento urbanistico destina la zona mercatale a Via Don Giovanni Festa, definita come TS26, quali siano realmente le comprovate esigenze di pubblico interesse e di sicurezza e di igiene e sanità pubblica tali da indurre il trasferimento del Mercato Bisettimanale? Questa è una cosa che ce la dobbiamo porre, c'è qualcosa che noi non sappiamo? C'è qualcosa che vi sta spingendo a fare questo?

Perché dove si sposta il Mercato e si spostano gli Autobus quella diventa una zona ricca, tutti quei negozi che voi vedete a destra salendo sono tutti chiusi, tranne qualche locale commerciale che fa... o il barbiere o qualcun altro, non vorrei che voi aveste l'idea di valorizzare una zona o di espansione o già esistente per chissà quali motivi e chi sta dietro a tutto questo, ammesso che questo sia.

Perché si è deciso di utilizzare un'area diversa dalla destinazione urbanistica, destinata tra l'altro a altri scopi e non si è ritenuto coerente con quanto approvato dallo strumento urbanistico, forse non Lei, ma anzi la Giunta e l'Amministrazione di cui faceva parte prima poteva tranquillamente espropriare l'area di fronte alla Porta Carraia e là sarebbe venuto un ottimo mercato.

Poi, Sindaco, Lei ha asfaltato, là non ho visto una sola vasca di sedimentazione, Lei sa che per Legge c'è bisogno di sedimentare le acque prima dell'immissione in fogna perché le acque di prima pioggia, dei primi 5 – 10 minuti possono cacciare olio e devono essere sterilizzate prima dell'immissione in fogna e nemmeno questo c'è, non so se i bagni che Lei ha fatto mettere oggi, due bagni normali e uno per i diversamente abili siano sufficienti per un flusso di gente di circa 7.000 – 8.000 persone, da quello che leggo dai giornali, ma posso anche sbagliarmi, per far fronte a quel tipo di esigenza.

I costi sostenuti dall'Amministrazione comunale per attrezzare temporaneamente l'area di Campo Genova - tutte le cose temporanee, ricordatevi, diventano sempre definitive nel nostro Paese - saranno recuperati in qualche modo oppure anche questi saranno da annoverarsi come sperpero di danaro pubblico. Sindaco, Lei ha affidato i lavori con una Determina il 23 dicembre, la cosa vergognosa è che è stata pubblicata il 5 febbraio e poi ci ritorno e vi spiego perché il 5 febbraio ha assunto un atteggiamento.

Il carattere di temporaneità che muove tale ordinanza ha tenuto in debito conto che come previsto dall'Articolo 44, commi 5 e 6, e l'istituzione dei mercati è subordinata, come dicevo prima, alla realizzazione di impianti e servizi, oltre che al rispetto delle norme sanitarie in misura proporzionale al numero dei parcheggi, ora io chiedo loro da quando... mi pare il 12, quand'è che possono... dovrebbero andare? Il 12.

(Intervento fuori microfono: "Domani")

Ah, domani, se domani vanno là voi avete l'autorizzazione sanitaria? Siccome quella prima era Isola ecologica avete l'autorizzazione ambientale che è prevista per Legge? Se non c'è questo e sequestrano l'area dove li mandate dopo a questi? Scusatemi il "questi", ma... inoltre nel lavoro del trasferimento in una sede alternativa a carattere definitivo da individuarsi con le procedure di cui agli Articoli 41 e 43, prevista attraverso una Delibera di Consiglio comunale, che Lei è stato bravo a voler far credere che poi portava la Delibera in Consiglio comunale, Lei perché non è venuto prima? E questa è la stessa cosa dell'ASI, Lei prima ha fatto e poi in Consiglio comunale nel momento in cui si doveva discutere dell'ASI la Maggioranza fa cadere il numero legale perché non potevate giustificare l'adesione perché non era passata in Consiglio comunale e stasera c'avete tentato con la sospensione, ma noi non ci siamo mossi dall'Aula.

Poi in tutto questo le devo dire che l'ordinanza, che prevede l'igiene sanitaria, deve essere comunque concertata con una Conferenza dei Servizi, con le Imprese del Commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, con l'Organizzazione dei Consumatori, c'è un Codice, il Codice dei Diritti del Consumatore, che voi ve ne siete fregati altamente.

Ma io non so se è presente nella vostra idea di Città un'ipotesi concreta che tenga conto di tutto quanto all'uopo necessario, a titolo di esempio, compatibilità rispetto alle esigenze di carattere igienico – sanitario, dotazioni di opere di urbanizzazione primaria e servizi necessari, ve lo richiede la Legge, ve lo richiede la Legge Regionale, ve lo richiede la Legge Nazionale e l'Autorizzazione Unica Ambientale, Sindaco, Lei ce l'ha per far sì che questi signori possano andare là sopra?

Vedete che nel 2013 la Provincia di Avellino ha attuato un disciplinario per come ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale e voi, secondo me, non ce l'avete, così come non c'avete l'autorizzazione sanitaria, sbagliano loro a non andare domani e chiamare caso mai la Polizia e vedere se c'è o l'ARPAC o l'A.S.L., a vedere se c'è l'Autorizzazione Sanitaria Ambientale per stare in quella zona a 10 metri da un'Isola ecologica, dove ci sono anche i prodotti alimentari, che loro vendono là sopra.

E rispetto a questo, caro Sindaco, c'è un altro problema, quando Lei parla di igiene e sicurezza pubblica, ma solo a mo' di esempio glielo voglio dire, ci sono un'infinità di sentenze del TAR, poi se vuole glielo dico, che addirittura sono state impugnate e quindi il TAR ha accolto il ricorso di chi era stato soggetto a chiudere, addirittura locali dove per igiene pubblica c'erano problemi di salubrità, alla fine si è verificato che, nonostante l'A.S.L. avrebbe detto che era vero, il TAR ha detto: "(Ritiene) la sussistenza di una situazione di effettivo pericolo e di danno grave e imminente per la incolumità pubblica", ma voi fino a ieri c'avete rovinato allora a noi Cittadini?

Io questo mi chiedo, se voi c'avete rovinato fino a ieri, perché il TAR è chiaro, se non c'è questo quale igiene, quale ordine pubblico, ma di che mi parla? Non mi venga a dire del PM10, dei pullman etc., quando Lei stesso dice che tutto il traffico veicolare inquina del 9%, anzi con la dislocazione dei vari Capolinea Lei ha consentito a tutti i pullman di passare in tutte le parti della Città ed inquinando ancora di più.

E poi dice che ogni istanza di incolumità pubblica per la salute debba essere debitamente motivata a seguito di approfondita istruttoria, l'A.S.L. non ha detto niente, l'ARPAC non ha detto niente.

"Analogamente deve ritenersi – dice sempre il TAR – fondata la censura che fa leva sulla violazione delle garanzie partecipative, atteso che il ricorso allo strumento dell'ordinanza contingibile ed urgente, quella che Lei ha emanato, giustifica l'omissione della comunicazione di avvio del procedimento solo in presenza di un'urgenza qualificata", il Coronavirus qua non c'è, il colera non c'è, quindi questa velocità di emettere quest'ordinanza lo capisco perché l'area anche oggi non c'ha nemmeno divisi gli stalli a terra là sopra, era solo per dimostrare al TAR domani che voi gli avete messo l'area a disposizione, questo significa, secondo me, prendere in giro la gente. Consentimelo, perché

la cosa più grave è non avere il coraggio di dire le cose come stanno ed anche il fatto che Lei sbandiera che ci sono morosi in mezzo a loro lo fa perché si vuole tutelare dai Cittadini, perché quando si parla di morosità i Cittadini sono sempre con chi lo dice, le volevo comunicare, peccato che l'Assessore...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Avviamoci a conclusione però.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Ha fatto prima per 25 minuti il Sindaco...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma è passata mezz'ora.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No, sono passati 20 minuti...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

No, per l'esattezza 25.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Comunque stavo dicendo, Lei fa sempre in modo che io poi perdo il filo dei discorsi, lo fa apposta... per la morosità io c'ho la possibilità di arrivare qua al Comune e di andare dalla Dottoressa De Rosa a mediare quello che ti devo dare, ma c'è la Legge dello Stato, che è la Finanziaria del 2020, che permette di rateizzare da 4 mesi a 72 mesi il debito che io ho con il Comune per quanto riguarda sia i debiti patrimoniali, sia i debiti tributari, sia i debiti fiscali e precisamente, giusto perché resti agli atti del Consiglio, parlo della Legge 160 del 2019, che ha introdotto nuove regole per il pagamento dei crediti degli Enti Locali sia per le entrate tributarie che patrimoniali, sia... bastano che siano superiori a 100 Euro.

L'Articolo 1, comma 796, dà la possibilità di pagare tramite rateizzi da 4 mesi a 72 mesi, io non so quanti migliaia di Euro voi dovete al Comune, ma anche se dovrete dare 50.000 Euro, 60.000 Euro, 20, 30, in 76 mesi, che significa 7 anni, insomma non penso... basta fare un piano di ammortamento, anziché sentirsi gridare in faccia "voi siete dei morosi", peraltro, Sindaco, la cosa che più indegna è che ci può anche essere un moroso, ma Lei non può fare di tutta un'erba un fascio facendo passare tutti quanti per dei morosi, perché in questo Lei mette loro contro la gente, contro la Comunità Avellinese, quando la Comunità Avellinese ha bisogno di un mercato, perché il mercato, a differenza di quello che Lei pensa, non è solo un luogo dove si vende la maglia, dove si vende la frutta, dove si vendono gli slip o i calzini, ma è un luogo di aggregazione, è un luogo di socialità dove le donne si vanno ancora a scambiare le mani.

Quella povera gente che oggi ha votato Lei e oggi non ha i soldi per andare a comprare in un negozio e non si vede più il mercato cosa pensa di Lei?

Tanto è vero che la Legge del 2009 ha modificato le norme precedenti, prima si parlava di autorizzazione, adesso si parla di approvazione, perché voi prima di fare tutto questo dovevate presentare un progetto, fare una Conferenza dei Servizi con l'ARPAC, i quali venivano a fare un sopralluogo e se era idoneo bene se no no, se questi vengono e vengono a sequestrare l'area insomma rendetevi conto dei danni che noi abbiamo subito.

Perché dico questo?

Lei mi fa un'ordinanza da adesso fino al 2020, ma Sant'Iddio, se avete riempito il mondo che l'Autostazione si apre nel 2020 per quale motivo non avete ideato o pensato di spostare il Capolinea perché andava là e volete necessariamente spostare loro dal Piazzale dello Stadio a Campo Genova, quando noi sappiamo che nel 2020 Lei non può fare niente per spostarli di là, li relegate là, io non so se ci vanno nemmeno tutti nello spazio che voi avete fatto, cioè questi sono problemi che noi ci dobbiamo chiedere.

Quando poi ho letto la pubblicazione della Determina sull'Albo Pretorio, perché l'Albo Pretorio è l'Albo che dà il tempo dei 15 giorni per impugnare le sue Determinazioni, ripeto, Lei ha fatto la Determina il 23 dicembre, mi pare, non mi ricordo bene, è stata pubblicata dopo circa 2 mesi, una cosa gravissima, sull'Albo Pretorio, il 5 febbraio...

(Intervento fuori microfono)

Per piacere, è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5 febbraio, ebbene, io non capisco quest'arco temporale così grande qual è stato e perché è stato, rispetto a questo io vi dico che il 5 febbraio quando ho visto la Determina mi sono preoccupato, ma non per voi, mi sono preoccupato per i Cittadini che vanno là sopra, per chi lavora là sopra e personalmente ho indirizzato tre PEC, una al Dipartimento dell'ARPAC di Avellino, al Responsabile, una all'Ufficio Territoriale del Governo, al Prefetto, una al Presidente della Provincia, al Dirigente Marro e al Responsabile, Ingegnere Massimiliano Roca, siccome c'è l'Ingegnere Galdo che è l'Assessore al Bilancio alla Provincia, suo amico, può anche chiedere se ciò risponde al vero o meno, comunque le PEC stanno qua, dove ho detto: "Lavori di manutenzione straordinaria area mercatale, zona Campo Genova. Segnalazione di esecuzione delle opere probabilmente illecite" e forse si potrebbe togliere anche il "probabilmente".

"Il sottoscritto Avvocato Costantino Preziosi nella qualità di Consigliere Comunale in carica ha il dovere di segnalare quanto di seguito si espone:

l'Amministrazione che attualmente governa la Città Capoluogo sta mettendo in essere una serie di iniziative estemporanee e prive di ogni fondamento amministrativo e tecnico, in particolare mi preme evidenziare che si stanno realizzando lavori di sistemazione delle aree adibite a Isola ecologica, stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti per oltre 10 anni, tra l'altro con destinazione urbanistica ad edilizia residenziale quale nuova collocazione del Mercato Bisettimanale oggi sospeso per una serie di improvvisi e reiterati atti assunti in sequenza dal Sindaco pro tempore.

In particolare allo Scrivente preme evidenziare che detti lavori sono stati avviati senza una preventiva programmazione nell'ambito delle procedure dell'Ente Comune, ma soprattutto in dispregio alla normativa speciale in materia quale Disciplina dei Centri di Raccolta, di cui al Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con particolare riferimento al punto 2, capoverso 2.4 dell'allegato 1 – che dopo vi leggo – ove testualmente è stabilito che "deve essere redatto un Piano di Ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione dell'area.

Inoltre fa presente che senza alcuna preventiva programmazione, formalmente approvata dal Consiglio Comunale, si stanno adottando atti attraverso i quali si intende spostare l'Isola ecologica situata al Campo Genova nella parte posteriore dell'area oggetto di sistemazione, che dovrà coesistere fintanto che sia allestita e preventivamente autorizzata altra area nel rispetto delle norme di cui al Codice dell'Ambiente".

Esiste un Codice dell'Ambiente, noi non possiamo violare le Leggi, non possiamo assolutamente non tenere in considerazione le Leggi ambientali, le Leggi sanitarie, l'Organizzazione dei consumatori, gli Stakeholder, Lei doveva

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Avviamoci a conclusione però.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

... doveva fare una Conferenza dei Servizi... sto arrivando alla conclusione.

"Il citato Decreto Ministeriale, inoltre - al medesimo punto 1, capoverso 1.2 - prevede che il sito debba avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli

mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

*Pertanto, alla luce di quanto innanzi ho evidenziato, **si chiede** con urgenza di intervenire, per quanto di competenza circa la regolarità dei lavori eseguiti per la dislocazione del Mercato Bisettimanale, tenuto conto che le aree interessate dai lavori da più di 10 anni sono stati interessati in maniera continuativa dallo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti e che detta area dovrebbe accogliere la presenza di numerosi stand per la vendita anche di prodotti di generi alimentari per cui sarebbe stato obbligo procedere preventivamente, prima di qualsiasi intervento, anche seppur minimo, come per esempio la pavimentazione di bitume - che già avete fatto - attraverso la verifica mediante campionamento del suolo, indispensabile per la caratterizzazione del sito ai fini di rilevare l'esistenza o meno di un probabile inquinamento. Ci potrebbe essere anche del percolato là sotto, c'erano le balle.*

Infine occorre che le SS. LL. ognuno nell'ambito delle rispettive competenze intraprenda ogni ulteriore e opportuna azione atta a verificare se la coesistenza della restante parte del Centro di raccolta e della presenza bisettimanale del Mercato, garantisca il regolare accesso al Centro medesimo, così come indicato dal Decreto Ministeriale del 2008.

La problematica evidenziata assume importanza vitale per l'intera collettività, perché diretta conseguenza di una cervellotica strategia messa in piedi dall'Amministrazione comunale di Avellino, con particolare riferimento sia al trasporto pubblico su gomma per lo smembramento e la frammentazione del Terminal dei Bus del Comune Capoluogo, che intende spostare in via temporanea in vari siti, che ancora oggi non si capisce quali sono - immaginatevi, questi pullman dovrebbero passare per Via Piave sotto quella centralina che ha già registrato 21 sforamenti - in attesa che si completino a breve i lavori dell'Autostazione cittadina con un aggravio di costi a carico della Finanza Pubblica.

In attesa di un urgente e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti”.

Queste sono le PEC, che io ho inviato all'ARPAC, alla Prefettura e alla Provincia. Ora, Sindaco, Lei mi conosce forse meglio degli altri, con molta umiltà glielo dico e glielo chiedo, i bracci di ferro in Politica - Lei mi insegna - non contano; il fatto che Lei caccia il petto, “pigliatevela con me”, mi fa piacere, assolutamente, perché difende, con la Collettività si ragiona, si media, Lei oggi ha disarmonizzato una Collettività, ha disarmonizzato una Comunità e questo non significa fare Politica; fare Politica significa trovare dei punti di incontro, ma glielo chiedo affettuosamente, metta da parte questa sua comprensibile durezza, diciamo, e cerchi di ragionare, perché non significa... cioè chi grida non ha mai ragione, chi grida è perché non ha ragione.

Io la invito - e perciò stasera chiedo il voto su questo - a ripristinare il mercato nel Piazzale dello Stadio... (*Applausi in Aula*) ... gli applausi non mi interessano, io ho fatto queste cose prima ancora che voi vi muoveste... peraltro il mercato si tiene solo per due giorni a settimana, non casca il mondo, già loro quando si giocano le partite in casa se ne vanno via prima, quindi non capisco il danno che si possa ricevere ... se volete, siccome ho un minimo di esperienza in materia di Mobilità, posso darvi una mano per individuare come possono essere utilizzati i passaggi degli Autobus per diminuirli ancora...e le dico di più, Sindaco, Lei ha fatto un'ordinanza dove i forni e i fornai, in base alla Legge, devono necessariamente avere gli abbattimenti delle polveri sottili del fumo, se no non hanno l'autorizzazione sanitaria ad aprire, l'unica cosa che non ha fatto è quella che inquina di più sono: gli abbruciamenti e ha fatto bene a prendere i droni per verificarli, ma quelli che inquinano di più sono i condomini con l'impianto centralizzato, anziché di spendere 200.000 Euro per asfaltare quell'area, che poi non so che cosa si farà, io non so nemmeno se Irpinia Ambiente aveva già l'autorizzazione a stare là, qualcuno mi dice di no, ma non lo so, se è così è ancora peggio. E con qualche festa o qualche lampadina in meno avremmo un contributo a togliere gli impianti centralizzati e a fare gli impianti autonomi, con caldaie a condensazione, oggi avremmo avuto un inquinamento molto, ma molto inferiore rispetto a quello esistente.

Con questo ho concluso.

Ripeto, Sindaco, qua non devono uscire né vinti né vincitori, non bisogna stravincere, ma bisogna andare nell'interesse della Comunità e delle persone che lavorano in un momento di crisi così forte, non penso, glielo dico affettuosamente, ti posso dare del tu, anche se siamo in un luogo... Gianluca, vedi, ridare dignità a queste persone significa crescere, far crescere una Comunità, il fatto di impuntarsi, di fare, di cocciare etc. non ti dà ragione, consentimelo, e per l'amicizia che ci lega, se me lo posso permettere, ti sto chiedendo semplicemente non di fare un passo indietro, ma di capire le motivazioni che sottostanno a questo, perché non voglio che tu retroceda, ma in base alle motivazioni che ti ho detto, di ripristinare le cose come stavano e ti darò una mano, sono sincero, per regolare il flusso della mobilità in Città, perché così finiamo di inquinare.

Pensaci, ragionaci, io non ti sto sparando addosso, né ti voglio sparare addosso, ma ho il dovere morale, ma lo dico a te come lo dico a tutta l'Aula, perché io non lo so, io forse sono andato una o due volte al mercato, avrò sbagliato? Sì. Avrò fatto bene? Non lo so, però non penso che in quest'Aula la gente non c'è mai andata al mercato, forse qualcuno di voi conosce parecchi di loro perché è andato a comprare e lo dico a loro e lo dico pure a te, una volta tanto dici di sì, dici di sì, restituiamo la tranquillità a loro, riaggiustiamo le maglie di una Comunità che non ha più la possibilità di andare a spendere, riaggiustiamo i percorsi degli autobus, Gianluca, ne uscirai vincitore, perché la persona intelligente non è quella che grida per imporre qualcosa, ma la persona intelligente è chi capisce e mette a posto le cose in modo da mettere insieme i Commercianti, la Comunità, chi va a darsi una mano, chi va ad utilizzare quello spazio come un centro di aggregazione che in Città manca.

Te lo chiedo affettuosamente, te lo chiedo da amico, se mi è consentito, ripeto, non è un passo indietro, chi non è in regola con i pagamenti possono rateizzare i pagamenti e risolvono il problema perché hai ragione tu, perché per stare là bisogna pagare e chi ti dice di no?

Non mi sarei mai sognato di dire che devono stare là, però oggi la Legge ti dà la possibilità di rateizzare i pagamenti, rispetto a questo, e te lo dico affettuosamente, tu domani potrai anche vincere la causa, ma te ne impugneranno un'altra o l'ARPAC, non sai che succederà, non sia mai il Padreterno sequestrano l'area sono 190.000 Euro di danno erariale.

Ed allora rispetto a questo una prova dal profondo del cuore, tu sei un ragazzo intelligente, non sai fare il cattivo, tu ti arrabbi quando ti vogliono aggredire, e lo capisco, qua nessuno ti sta aggredendo, ti sto semplicemente dicendo, non a me, ma fai andare felice a casa questa gente, ma soprattutto cerca di conciliare questa necessità con quella della Comunità, perché da qua a fine anno in questo Consiglio Comunale dovremo affrontare molti temi tra i quali c'è anche un'area mercatale che tu sai...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

L'abbiamo rafforzato il concetto, però facciamo parlare pure gli altri.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Ma posso fare una richiesta al mio amico Festa Gianluca rispetto...?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

È stata fatta la richiesta, facciamo parlare pure gli altri però.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Il mio amico Festa, io lo vedo che è imbarazzato perché lui ci soffre perché con la povera gente c'ha sempre ragionato, a differenza sua, e allora...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E continuerà a soffrire anche dopo, non c'è problema.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Rispetto a questo...

(Intervento fuori microfono)

Gianluca, credimi, ti restituisce popolarità, affettuosità ed amicizia, chi sbaglia se ne va, chi invece sta là in quell'area, tu hai tutta la possibilità poi di dover dire o di poter dire: "*Vi sono venuti incontro, stabiliamo delle regole*", perché il Regolamento comunale non è nemmeno adeguato alla normativa vigente rispetto agli aspetti mercatali. È un invito, te lo dico...

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

Scusami, evitiamo...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Però chiudiamo.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

E sto chiudendo...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

... sta chiudendo da mezz'ora però.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Evitiamo che possa arrivare là sopra l'ARPAC, perché i reati ambientali oggi fanno più paura degli omicidi, evitiamo che tu hai aperto una struttura, da quello che so, senza autorizzazione sanitaria, perché non l'hanno ancora rilasciata, perché devi correre questi rischi? Te lo dico veramente affettuosamente e, se mi è consentito, te lo dico a nome di tutte quelle persone che stanno di là, nel senso che sediamoci un attimo anche con loro, ragioniamo, fai quello che vuoi oppure parlaci tu, ma ripristina lo stato... (*voce sovrapposta*)...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, andiamo avanti. Il Consigliere Giordano vuole intervenire.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

10 minuti però gentilmente, elastici chiaramente, però non è che arriviamo ad un'altra mezz'ora, facciamo parlare un po' tutti.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

Ha parlato 42 minuti per l'esattezza.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Ma il Sindaco, sapendo che io non sono '*un rosicone*' perché non ho...

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Però ha rosicato minuti...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Ora addirittura l'autoctono ha cacciato, una bella novità, no? Ho parlato perché cerco di toccare le corde del Sindaco, perché lui è un ragazzo che viene dalla strada come tutte le persone che... per cui, Sindaco, credimi, grazie e scusatemi.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Nicola Giordano.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Grazie, Presidente. Rispetto al clima idilliaco, che ha dipinto l'ottimo collega... mi sento di suggerire anch'io un attimo di tranquillità e di riflessione, ma lo suggerisco anche alla luce di tutti gli atti messi in campo, Dino ne ha toccati alcuni, sorvolando su alcuni aspetti che mettono quest'ordinanza in grande difficoltà, grandissima, io non mi soffermo tra il gioco del Risiko che stiamo facendo con i servizi, non vorrei che invece del Risiko noi stessimo giocando al Monopoli, perché il Monopoli è un gioco che riguarda tanti interessi, dove girano tanti soldi e girano sull'aspetto fondamentale che è quello dell'Edilizia e dell'Urbanistica.

Vi dico questo perché?

Perché atti che poi vanno a pesare sulla pelle della gente in maniera così pesante io non voglio fare dietrologia, il mio amico Cuzzola se ne è andato e ha detto che non vuole fare dietrologia, però io leggo, io leggo che stiamo modificando un Piano Regolatore e lo stiamo modificando per pezzi e la cosa più grave è che non riusciamo a venire in Consiglio comunale per discutere, perché un atto che va a modificare una previsione urbanistica nel momento in cui è fatto complessivamente su tutta la Città allora ha un senso, ma quando non riguarda tutta la Città, ma riguarda pezzi, allora il dubbio mi nasce e mi nasce perché questa era un'area residenziale, perché è un'area mercatale che esiste, ha detto bene Dino, ma non viene presa in considerazione perché in quest'ordinanza dice: "Ne dobbiamo cercare un'altra".

E qual è l'altra area che noi andiamo a ricercare? Qual è?

Tenendo conto che quella è un'area che sta all'interno di una zona residenziale, fu allocato lì il mercato perché doveva servire un'area residenziale molto ampia e se a quell'area ora gli cambiamo la destinazione urbanistica con un nuovo Piano e se qualcuno quell'area l'ha comprata o la sta comprando?

La compra ad un costo irrisorio, ma quando non sarà più area mercatale, ma sarà diventata un'area residenziale c'è questo dubbio? Ed allora perché non veniamo in Consiglio comunale a parlare dei servizi? A me questo dubbio è nato quando ad un certo punto avevo chiesto al Presidente della Commissione Urbanistica di venire in Consiglio comunale e parlare degli indirizzi, quando? Quando abbiamo demolito un altro pezzo del Piano Regolatore ed abbiamo detto: "*L'area del Tribunale va cancellata*".

Noi facemmo due operazioni quando facemmo il Piano Regolatore, individuammo l'area del Tribunale e quest'area, perché? Perché erano due aree pubbliche, perché le cubature relative alla 219 potevano essere allocate senza interessi dei privati, su un'area pubblica.

Queste erano le motivazioni, cosa che non è scritta qua dentro, perché in quella, sì, c'è il carattere della temporaneità, c'andremo a parlare dopo, e di conseguenza non c'è variante urbanistica, ma tutta la Città intorno a quel pezzo si sta muovendo, ci sono interessi economici enormi, ci sono interessi economici al di qua e al di là del parcheggio dello Stadio, ci sono interventi di alberghi che dovrebbero nascere perché ci sono finanziamenti pubblici che finanziano alberghi ed una di quelle aree è destinata ad albergo.

Le cose stanno cominciando a venire chiare e non è la semplice delocalizzazione per motivi igienico-sanitari e se ci fosse un interesse così grande di carattere urbanistico, se ci fosse la necessità di fare in modo che alcune case invendute possono essere vendute ora sul mercato, perché il mercato porta un po' di sporcizia, perché il mercato porta un po' di confusione ed allora a 3.000 Euro al metro quadro le case non si possono vendere quando ho comprato i terreni a prezzi molto alti.

Ed allora, cari amici, molto probabilmente noi non stiamo discutendo della delocalizzazione del mercato, stiamo discutendo di Urbanistica, degli interessi che pezzo per pezzo non modificando il Piano, non avendo indirizzo, con un Assessore che continua a non venire in Consiglio comunale e lo stiamo demolendo, ma lo stiamo costruendo per chissà che cosa vogliamo fare, chissà che cosa vogliamo fare.

E mi limito a questo, perché dietro all'area di Campo Genova c'era il terzo casello e del terzo casello che cosa ne vogliamo fare? Lo vogliamo spostare più a valle? Lo possiamo spostare a ridosso di qualcuno che ha la necessità che arrivano presto al suo intervento edilizio, io questo problema me lo sono creato quando ho visto che a Natale le imprese hanno finanziato tutte le luci e non si è mai verificato e si verifica nel momento in cui dobbiamo andare a fare il Piano Regolatore e lo dobbiamo fare per forza, perché lo dobbiamo adeguare ad una normativa e allora le imprese, quelle che lo fanno in maniera visibile, sono riconoscibili, quelle che raccolgono i soldi e poi vengono ringraziate sulle facciate dei fabbricati, quello lo andremo a vedere, caro Segretario, lo andremo a vedere se si tratta di sponsorizzazioni o meno, se quel flusso di denaro è stato tracciato e perché è importante questo? Perché bisogna andare ad individuare gli interessi e soprattutto che non siano condizioni di conflitto di interessi.

E veniamo alla nostra ordinanza, ci sono dei dubbi, io chiedo al Presidente della Commissione Urbanistica, che con me ha preso un impegno, caro Presidente, di venire in Consiglio comunale e di discutere perché c'è un Ordine del Giorno chiaro, così avremo messo chiarezza a tutte le cose perché il Consiglio comunale si esprimeva, dove voleva mettere il Mercato, dove voleva mettere l'Autostazione, ma noi stiamo immaginando di avere altri due Terminal degli Autobus, ma dobbiamo favorire qualche parcheggio alla Ferrovia, dove ci sta qualche progettista che forse è interessato, che prima lo bituma e poi andiamo a fare il parcheggio degli autobus?

Io di queste cose vorrei raccontare e vorrei parlare in Consiglio comunale e sull'Urbanistica ci fermiamo, perché ora dobbiamo parlare del futuro delle persone e quest'ordinanza, caro Sindaco, io capisco la difficoltà a ragionare di queste cose in Consiglio, mi dispiace che a Lei è saltata un po' la pazienza, però è necessario che la Città cominci a discutere di cose serie e che non si muova il Consiglio comunale... ve lo ricordate quel gioco del Subbuteo? Quello che si muovevano le pedine con un tocco di dita? A volte ho questa impressione quando arrivano i messaggi e si risponde immediatamente.

La prima frase che porta quest'ordinanza è che il Mercato Bisettimanale è stato ultimato, ma dove? Dove è stato ultimato? Non c'è un'ultimazione dei lavori, non c'è un certificato di regolare esecuzione, non c'è un progetto, l'amico Dino si preoccupa della Determina che non è stata pubblicata, io mi rendo conto del progetto che non c'è, il progetto che oggi ho avuto con grande semplicità, la ringrazio, Segretario, è la prima volta che io dai Lavori Pubblici ho un atto, è da settembre che aspetto il Piano Particellare di Esproprio del Mercatone, e che cosa dice questo progetto?

È un progetto che parla di riqualificazione di Campo Genova, dove vengono spesi 89.000 Euro e 37.000 Euro per una massicciata da 10 centimetri e la bitumazione di 17.000 metri quadri di superficie, non c'è una parola, non c'è una voce di costo relativamente ai servizi igienici ed io mi chiedo, e le chiedo, Segretario, chi ha pagato quei bagni? Se non sono previsti nel computo metrico, chi? È un regalo dell'impresa? Il Comune di Avellino non accetta regali, chi ha pagato i bagni? Non sono previsti in questo progetto.

Chi giustificherà la regimentazione idraulica di quel piazzale? L'amico Dino ha parlato della vasca di sedimentazione, io, Segretario, le chiedo ufficialmente ora di investire l'ARPAC e l'ATO per verificare se è necessario un impianto di prima pioggia e se la mancata regimentazione delle acque crea problemi di privata e pubblica incolumità igienico-sanitaria, glielo chiedo ufficialmente perché domani avremo Alimentaristi che vanno e su quel piazzale scarica di tutto e quelle opere non sono regimentate idraulicamente, non c'è una griglia di raccolta delle acque....

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Silenzio!!!

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Andiamo avanti... opere contingenti e temporanee. La norma lo consente e lo consente senza provvedimento autorizzativo, ma che dice la norma, Segretario? Dice che i lavori temporanei non devono superare i 90 giorni, voi avete fatto un provvedimento che scade a dicembre, ma dopo 90 giorni noi che facciamo? Tenendo conto che le opere temporanee devono essere smantellate, non c'è nulla che prevede lo smantellamento ed il ripristino dello stato dei luoghi di un'area temporaneamente trasformata con 147.000 Euro, caro Segretario, tra 90 giorni queste opere se non individuate un'altra area mercatale e la attrezzate quell'area non può essere utilizzata, non può essere utilizzata perché l'avete citata voi questa norma, l'avete citata voi nell'ordinanza.

90 giorni, ma l'ordinanza stranamente porta la scadenza del 31 dicembre, stiamo immaginando di fare una proroga di opere provvisorie, le chiedo, stiamo immaginando che esistono dei fondi per smantellare 17.000 metri quadri di superficie pavimentata? Domani mandate queste persone a svolgere il loro ruolo dove non avete un certificato di fine lavori, lo volete fare temporaneo, parziale, quello è un cantiere ed è affidato all'impresa, tutte le aree sono affidate all'impresa, non possono entrare, a meno che stasera, io mi auguro, stamattina non c'era quando ho fatto l'accesso agli atti, non c'era chiusura dei cantieri, non c'era il certificato di regolare esecuzione, non c'era il parere dell'A.S.L., ma io mi chiedo l'A.S.L. su quale progetto doveva esprimere un parere?

Fermo restando che l'A.S.L. è un Organo tecnico, è l'Organo tecnico a supporto del Sindaco, il Sindaco è la massima autorità sanitaria in Città e se ne prende completamente la responsabilità, io non so, ha detto Dino che è arrivato il progetto all'A.S.L., ma l'A.S.L....

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "No, la richiesta, non...")

La richiesta, io non so quale progetto hanno portato, quello che è stato appaltato, quello su cui è stata fatta la variazione di Bilancio è questo, dove ci sta soltanto quello che vi ho detto e l'A.S.L.... e la cosa strana è che nella relazione tecnica non si parla di spostamento del mercato, di attrezzare un'area per il mercato, ma perché qualsiasi Cittadino avesse presentato questo progetto l'Ufficio glielo avrebbe strappato, perché non rispetta le norme sanitarie, perché non sono previsti gli adeguamenti, perché non è prevista una regimentazione delle acque, non è previsto lo scarico in fogna, ma sapete un fabbricato per avere un'agibilità deve fare quarantamila documenti, uno per tutti il Certificato di regolare allacciamento alla rete fognaria, l'avete fatto?

Che scaricate nella fogna che poi arriva nel torrente? E facciamo i Verdi, così, per sentito dire, 17.000 metri quadri di superficie porteranno tutta l'acqua sulla strada perché non ce ne rendevamo conto prima, perché l'area non era pavimentata, non era impermeabilizzata, questo è un altro problema.

Opera temporanea, regimentazione delle acque non fatte, certificato di regolare esecuzione, è un po' come la vicenda drammatica, stupida che avete costruito sui prefabbricati pesanti della Ferrovia, li volete consegnare? E non avete completato i lavori, li volete consegnare? E non c'è un Certificato di regolare esecuzione, tanto è vero che quegli alloggi non sono stati consegnati.

L'abbiamo detto, parleremo dei 'rosiconi', io mi iscrivo a quella fascia, dei rosiconi, ma di quelli intelligenti, di quelli che non si fanno pigliare in giro, di quelli che non hanno paura di ragionare in Consiglio Comunale, di quelli che non chiedono il numero legale per non parlare di pratiche importanti, in quella categoria di rosiconi io sono *il rosicone* per eccellenza, ma è talmente facile farlo con voi, è talmente facile, la vostra Maggioranza silente è questa, si parla della Città e siamo uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette e otto, se non c'era la Minoranza di questi ragionamenti ne avreste discusso forse a casa vostra,

creando dei problemi a tante persone, nascondendo tanti interessi e ve li ho dimostrato quali sono e ve li ho dimostrato.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Avviamoci a conclusione.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Un po' come il debito Lei è, arriva puntuale.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sempre.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

È un po' come l'Equitalia.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

È la funzione del debito.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Nella funzione di esattore delle tasse, una cambiale. Io non so se nei tanti documenti che il mio amico Dino, che ora parla, che è abituato a parlare solo lui, però se costruisce un fatto positivo con il Sindaco dietro alla colonna noi ne siamo contenti.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Pure utile é.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Io non so se lui questa norma della Legge Regionale 1 del 2014 l'ha letta e soltanto questa servirebbe per consentire a questa ordinanza di essere cancellata, a quella di poter vincere... dice l'Articolo 43: "Trasferimento e sospensione dei mercati. Comma 1. Il trasferimento di un mercato nell'ambito del territorio comunale è deliberato dal Consiglio comunale", ma io mi domando e dico, ma che necessità avete di non fare questo passaggio in Consiglio comunale?

Avete tanti voti, avete la possibilità di gestire e se siete convinti di queste scelte venite qua in Consiglio comunale e votatele, votatele, prendevi le responsabilità davanti alla Città, la nostra idea è di trasferire ciclicamente in una sorta di processione, quando si porta il Santo in maniera anche sofferta sulla spalla, in giro per la Città, ora lo teniamo a Campo Genova, tra 3 mesi lo dovete spostare perché le opere che avete realizzato sono abusive, tra 3 mesi lo portate a Valle, l'unica parte dove non lo volete portare... dov'è? Al Piazzale dello Stadio e perché? Perché state giocando al Monopoli? Perché dovete costruire le casette, gli alberghi, la stazione, l'acquedotto, sto dicendo esclusivamente le figure in maniera statica del Monopoli, poi se qualcuno si vuole attrezzare a portarmi in Tribunale lo può fare, non ne ho paura, aspetto ancora che mi querelino, aspetto, cara Consigliera Iannuzzi, che ancora... non so se a Lei il Sindaco glielo ha detto, aspetto ancora la risposta perché abbiamo perso il finanziamento di Donna Smart.

Lei in maniera molto gentile l'ha chiesto al Sindaco, ma il Sindaco non è venuto in Consiglio comunale a spiegarlo, come non è venuto a spiegarci che cosa vuole fare di questa Città...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Chiudiamo, non passiamo su altri argomenti.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Come non è venuto a spiegarci perché vuole spostare il mercato dal Piazzale dello Stadio, perché non è venuto a spiegare perché non può andare nella localizzazione che questo Piano Regolatore ha messo?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Diamo la parola pure ad altri.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Perché il Presidente del Consiglio Comunale sospende il Consiglio Comunale per pubblica utilità e toglie la parola a chi ha il coraggio in questa Città di dire le cose, fatevi una bella risata, tornate a casa con la coscienza libera, state creando dei problemi da un mese a gente che ha il diritto di lavorare, non lo faccio per avere l'applauso, non lo faccio...

(Applausi in Aula)

Non lo faccio, queste cose ve le ho dette sui giornali, ve le ho dette in Consiglio comunale, ve le dirò sempre.

Caro Presidente, io me ne rendo conto che Lei ha la difficoltà ad ascoltare.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma si è prenotato qualcun altro...

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Ma impari a capire che la Città si amministra e che le Istituzioni non possono essere piegate ai voleri degli interessi particolari di quelli forti, che tutelano questa Amministrazione.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Giordano. La parola al Consigliere Cipriano.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Grazie, Presidente.

Quella che stiamo celebrando questa sera è la storia di una vicenda pensata male, nata male, gestita male e che credo finirà male e non solo per le motivazioni estremamente puntuali che i colleghi hanno rappresentato, sia quelle di natura urbanistica, tecnica dell'Ingegnere Giordano che quelle di natura amministrativa, procedurale e anche giuridica dell'Avvocato Preziosi, ma è una vicenda che sembra destinata a finire male perché, come per la pratica di cui sopra, quella in cui si parlava di soldi, di Bilancio e di vicende finanziarie importanti, io vedo troppa approssimazione, vedo ancora una volta, e me ne rammarico perché poi avevamo iniziato con un appello a rimanere, come dice il Sindaco, sul pezzo, cioè sui problemi, a non trasferire rabbia e rancori all'interno dell'Aula consiliare, ma, come avete visto, appello caduto nel vuoto, anche questa stasera con ancora una volta una figuraccia, che facciamo o che ci costringono a fare di fronte alla Città e alla nostra opinione pubblica. Ebbene, dico, c'è troppa approssimazione perché i dubbi che emergono, a volerli mettere in fila in maniera elementare e ragionevole e facendo prevalere semplicemente il buon senso e non tecnicismi o retro-pensieri, sono talmente tanti che conducono questa vicenda dritta verso una bella porta in faccia.

Ci sono dubbi sulle procedure che sono state seguite, la procedura di sospensione del mercato prima di tutto, l'hanno spiegato bene i colleghi in precedenza, ci sono dubbi sulle autorizzazioni obbligatorie, necessarie che l'Amministrazione avrebbe dovuto per tempo acquisire ed è stato detto su tutti i fronti, parliamo di autorizzazioni igienico-sanitarie, l'A.S.L., l'ARPAC, Organismi che vigilano sull'attività dei Cittadini e dell'Amministrazione e che sanzionano, attenzione, chi sbaglia portando alla sospensione e al blocco immediato delle attività qualora si ravvisi un problema, oltre le conseguenze di natura erariale, penale e civile, se si attivano.

Ci sono dubbi di natura sanitaria, è stato ricordato, l'area che... se il Consigliere Melillo mi concede... io attendo finché non ci ripristiniamo almeno seduti come se fossimo in Prima Elementare oppure lasciamo l'Aula che a volte è anche più utile... grazie.

Dicevo che ci sono dubbi di natura igienico-sanitaria, perché quell'area dove da domani sembrerebbe insomma, poi onestamente questa inaugurazione continua, tra l'altro, non so, c'ha cambiato nome, non c'ha cambiato nome, sembra che solo sul nome dello spazio ci dovesse essere un evento tale da oscurare Sanremo, di Sanremo parliamo dopo, e su quell'area le eco-balle per tempo hanno alloggiato in maniera non provvisoria, ma piuttosto permanente e quindi c'è un rischio di percolato, un rischio di contaminazione dei terreni.

Ci sono problemi e rischi evidenti, che mi sembra siano stati documentati non in maniera politica e polemica, ma in maniera tecnica dal Consigliere Giordano sulla compatibilità urbanistica di quell'area, diritti edificatori, persone che attendono di costruire in quello spazio, perché il Piano Regolatore glielo consente e quindi nuovo contenzioso, nuove cause che si vengono a generare contro l'Amministrazione e magari nuovi incarichi da dare ad Avvocati per poter difendere l'Amministrazione.

Ci sono dubbi sull'affidamento di questi lavori di restyling dell'area di Campo Genova, la Determina, sì, il Sindaco poi dirà che la Determina mica la fai lui, la fa il Dirigente, quindi è tutta colpa del Dirigente se non l'ha pubblicata in tempo, però insomma cifre importanti, di svariate decine, se non qualche centinaia di migliaia di Euro si affidano così in maniera un po' silenziosa, ci sono dubbi e questo mi preoccupa particolarmente sulla compatibilità del traffico in quella parte di Città, perché la strada che porterà alla nuova area mercatale, ammesso che si riesca ad aprirla, è una strada che congiunge tutto il Campus Scolastico di Avellino, di Via Morelli e Silvati dove arrivano centinaia e centinaia, anzi migliaia di studenti tutte le mattine dalla Città e dalla Provincia e questa strada conduce non solo ad una delle Aree residenziali più negli ultimi decenni frequentate e affollate della nostra Città, ma conduce all'Ospedale e al Pronto Soccorso.

Quindi non è da escludere un ingorgo eccessivo nei giorni di concomitanza tra eventi scolastici, mercato, eventi sportivi che può capitare coincidano nelle stesse giornate, afflusso di persone che si recano purtroppo all'Ospedale o al Pronto Soccorso, persone che vanno verso l'area industriale, quindi che defluiscono dalla Città per prendere altre direzioni, quindi c'è un problema di mobilità che, secondo me, è stato ampiamente sottovalutato.

C'è un problema, e questo onestamente io non l'ho capito, devo dire che è una delle tante aree grigie di questa rivoluzione, la rivoluzione sembrerebbe nascere dalla volontà di delocalizzare il Terminal dei bus da Piazza Kennedy, perché questo accade? Perché Piazza Kennedy è la bomba a orologeria inquinante della nostra Città e quindi il Sindaco fa bene a preoccuparsi di questa annosa vicenda, che ai suoi predecessori ha fruttato avvisi di garanzia, visite ai Tribunali e problemi giudiziari, però poi allo stesso tempo, quando si parla di blocco dell'inquinamento nella Città di Avellino, di misure antinquinamento che l'Amministrazione deve assumere il Sindaco ci dice che il traffico veicolare è ininfluente, marginale, poca roba, "circolate pure, Avellinesi, non mi faccio nemico nessuno".

Allora delle due l'una: se i pullman si dovevano togliere perché inquinavano tanto ed era così urgente questo Risiko di spostamenti vuol dire che anche il traffico veicolare inquina tanto e forse bisogna fermarlo per combattere il PM10, quindi su questo tema dello smog, sull'ambientalismo a targhe alterne, qua sì, di cui si parlava prima, vorrei qualche riflessione in più, c'è poi il tema, devo dire anche questo, che mi lascia perplesso, cioè questo impeto con il quale ci si rivolge a tutti coloro che in questa Città hanno creato o hanno un problema, perché ha detto bene il Consigliere Preziosi, e parlo della vicenda delle rateizzazioni, della vicenda monetaria, economica, che è stata un po' usata a vessillo di questa battaglia, no, "io non sono un pagliaccio, chi non ha pagato se ne vada, tutto il resto, chi è in regola da domani mattina entra, tutti fuori gli altri", sì, va bene, siamo contenti e sosteniamo, lo dico senza problemi, Sindaco, la battaglia di legalità e del ripristino di norme e procedure, tanto

più se queste procedure sono di natura finanziaria, quindi se concorrono a far stare un po' meglio le malandate casse comunali, però non mi spiego perché tanta durezza, perché un ultimatum, perché non proporre immediatamente una rateizzazione che viene proposta ormai a tutti e in tutte le condizioni? Perché non immaginare un Piano di Rientro? Perché questo Piano di Rientro farlo proporre non a voi, ma all'Amministrazione se si vuole essere ancora così autoritari o autorevoli? Insomma perché mettere nelle condizioni un commerciante di dover dalla sera alla mattina, seppur moroso e quindi seppur non pienamente nelle ragioni e lo ribadisco senza mezzi termini, ma è difficile per tutti un esborso economico di diverse migliaia di Euro entro domani mattina alle ore 8:00, "perché se vieni alle 8:01 sei fuori e non se ne parla più".

Mi sembra un decisionismo un po' esagerato che poi magari porta a un autoritarismo che in questa Città incominciamo a vedere su un po' di argomenti e vado veloce ed arrivo subito alle conclusioni, perché questa operazione lascia dei dubbi anche sull'esito che ha avuto sulla mobilità cittadina, il nuovo servizio di mobilità cittadina, già carente e deficitario, è assolutamente inadeguato al momento, si sono creati disagi a tutti coloro che prendono il pullman per andare a Napoli, a Roma, in Provincia, l'itinerario, non si sa la mattina se questo bus lo deve andare a prendere a Piazza Macello, al Piazzale dello Stadio, se passano o meno per la Città, se le fermate intermedie garantite un tempo sono meno garantite, il Sindaco qui dirà... non faccio il Nostradamus, però insomma cerchiamo di stare sui problemi in maniera concreta, è inutile dire: "Se ne occuperà l'AIR", l'AIR deve essere anche probabilmente messa nelle condizioni di riorganizzare un servizio, che nel giro di pochi giorni è stato spostato.

Poi tutto nasce anche da questo fantasmagorico e mirabolante Villaggio di Natale di cui domani per fortuna, dopo 40 giorni di silenzio, avremo la cortesia di poter discutere nuovamente in Commissione Cultura, mi riferisco alla pista di pattinaggio di Piazza Kennedy, al Villaggio Sportivo dell'ASI, insomma quello che sembrava essere l'urgenza, *"togliamo l'inquinamento e facciamo divertire gli Avellinesi che hanno tanta voglia di pattinare sul ghiaccio"*, sono poi diventati altri elementi di ambiguità.

E poi c'è il ruolo del Consiglio comunale, purtroppo che piaccia o no e mi sembra di intuire che non piace più questo approccio democratico, la democrazia è fatta di regole, di procedure, perché le procedure a volte diventano lungaggini farraginose, discussioni inutili, abbiamo dedicato l'ultimo Consiglio comunale, e mi dispiace che il Consigliere Urcioli quando ci deve tenere ostaggio per 5 – 6 ore sul nulla rimane presente in Aula, quando parliamo dei problemi degli Avellinesi se ne va, però l'ultimo Consiglio comunale, lo dico a chi ci ascolta, è stato dedicato per ore e ore sul definire la collocazione politica di un Consigliere comunale e quello è tempo perso, lo dico senza mezzi termini, ma quando invece l'Aula come stasera avrebbe dovuto non a posteriori, ma a priori discutere su dove spostare i pullman, su dove mettere il mercato, se da destra a sinistra, se da nord a sud, se da sopra a sotto e avremmo voluto dedicare volentieri 5, 6, 7 ore di dibattito, apportando un contributo.

Abbiamo personalità che hanno guidato i processi della mobilità nella nostra Provincia, abbiamo tecnici che si occupano di Urbanistica, ex Assessori, abbiamo addetti ai lavori, è un'Aula che avrebbe potuto fornire un contributo a monte ed invece ci ritroviamo a dover inseguire ordinanze emesse e di cui apprendiamo a mezzo stampa e poi a provare a mettere la pezza a colore che il buon Dino chiedeva al Sindaco, ma ho i miei dubbi sull'esito finale. Ancora dubbi su quanto è costata quest'operazione, io ancora non l'ho capito, ancora non l'ho capito, ma le cifre incominciano a sfiorare le centinaia di migliaia di Euro, perché ci sono i soldi per riattrezzare Campo Genova, ci sono i soldi che il Comune dovrà riconoscere all'AIR per fittare l'area nella quale verrà spostata l'attuale Isola ecologica ospitata fino a oggi a Campo Genova...

(Intervento fuori microfono)

Se ho ben inteso si parla di 3.000, 3.500 Euro al mese, quindi altri 40.000 Euro all'anno, ci sono i soldi che l'AIR sta chiedendo insistentemente alla Provincia per riorganizzare i nuovi percorsi di mobilità e la Provincia mi sembra di intuire non abbia elargito a cuor leggero, ci sono riunioni su riunioni di cui apprendiamo dalla stampa, quindi un altro dei nodi che non viene al pettine e poi questo clima in cui tutti finiscono contro tutti porta anche a delle conseguenze economiche, ci sono i soldi che l'Amministrazione dovrà riconoscere all'Avvocato Lentini, uno dei luminari del Diritto Amministrativo, a cui il Sindaco si è affidato, chiaramente bene ha fatto, non dovendo pagare lui ha scelto il migliore e quindi ci sarà una ricca parcella per chi professionalmente assolutamente, come dire, legittimato si appresta a difendere il ruolo dell'Amministrazione.

E poi altro elemento, uno degli ultimi, ci sono troppi dubbi sulla tensione sociale che questo provvedimento ha creato e lo diceva bene Preziosi, a cui faccio pubblicamente i complimenti, la Città avrebbe avuto bisogno di una fase di tregua, Gianluca, ce lo siamo detti anche noi dopo le Elezioni, abbiamo provato, ma insomma vedo con risultati purtroppo scarsissimi, a stringere una tregua simbolica per risolvere qualche problema degli Avellinesi ed invece che cosa abbiamo ottenuto, al di là di quella che io simpaticamente chiamo una perenne "ammuina" fatta di Ferragosto, Natale, adesso sicuramente si starà organizzando... la Zeza, poi si starà organizzando la Pasqua, poi il Carnevale insomma, vabbè, un festival continuo e, dicevo, una tensione sociale che questa vicenda ha caricato sulle spalle di centinaia di famiglie, poi molti dicono, un'altra motivazione che ho ascoltato rispetto alla quale rimango veramente perplesso, "ma tanto non sono famiglie avellinesi" e che vuol dire?

Cioè noi dobbiamo tutelare solo il professionista o il commerciante perché è di Avellino? Io penso che le famiglie, io non conosco onestamente la provenienza degli standisti del mercato, né mi interessa più di tanto, perdonatemi se lo dico con chiarezza, ma dico che se il mercato dà lavoro a 200, 300 persone venissero pure da Pordenone o da Bolzano o da Ginevra, compito dell'Amministrazione è quello di tutelare il lavoro e di farlo crescere, non di creare agitazione perenne per cui decine e decine di standisti sono costretti continuamente a ricorrere ai Sindacati, ai giornali, ai picchetti per strada, agli Avvocati, si è creata una tensione in questa Città, che veramente raramente ha sfiorato quella che stiamo vivendo e l'avete vista poi mezz'ora fa in Consiglio comunale, abbiamo sfiorato addirittura la rissa, al di là delle incontinenze verbali che censuro senza mezzi termini e sulle quali mi aspetterei scuse ampie verso chi si è sentito offeso.

E poi ci sono ancora gli ultimi due dubbi, il futuro di Piazza Macello, abbiamo fatto questa grande rivoluzione, va bene, l'avete fatta, io non la condivido e abbiamo spiegato per filo e per segno perché, ma per fare che cosa poi a Piazza Macello? Perché adesso Piazza Kennedy è un deserto, prima era un Terminal dei bus, ma era anche un parcheggio offerto a decine e decine di Cittadini, io ero uno di quei fruitori costanti perché raggiungere il Corso Vittorio Emanuele da Piazza Kennedy è comodissimo, il parcheggio ha una tariffa flet, fissa, costa poco, si parcheggia ed in totale sicurezza si arrivava in centro, nemmeno più questo, perché la piazza è desolata.

Allora abbiamo fatto pattinare gli amici dell'ASI fino a qualche settimana fa, però adesso che il pattinaggio è finito, andiamo verso la primavera, incomincia a fare pure caldo, io non lo so, che ci vogliamo fare a Piazza Kennedy? Sarebbe stato il caso di...

(Intervento fuori microfono)

La piscina, eh, non lo so, può essere... sarebbe stato il caso di dirlo prima. Ci sono dubbi su quale gioco stiamo giocando, qua c'è un po'...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Avviamoci a conclusione.

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Ha ragione... no, non ha ragione perché Preziosi l'ha fatto parlare 45 minuti, però va bene, mi adegua, assolutamente mi adegua in spirito collaborativo, però, dicevo, a che gioco stiamo giocando? Al Monopoli? Come diceva l'Ingegnere Giordano? Perché qualcuno ha interessi economici importanti, importantissimi in questa Città. Stiamo giocando a Dama? Spostiamo le cose sulle pedine colorate? Stiamo giocando a Scacchi? Perché ho l'impressione che questa sia invece la partita, voi fate una cosa e l'Amministrazione ne fa un'altra, appena voi ne fate un'altra l'Amministrazione ne fa ancora un'altra, quando noi Opposizioni chiediamo il rispetto dei ruoli e delle procedure e dei luoghi perché inchiodiamo il Sindaco e l'Amministrazione a venire in Consiglio comunale a parlare del problema spunta la mossa di scacchi, l'ordinanza che dice: "No, è tutto temporaneo, è una roba veloce, poi sarà il Consiglio comunale a decidere dove collocare il mercato", insomma veramente sembra una presa in giro continua.

E poi ci sono i dubbi, gli ultimi e veramente ho concluso, sul perché privare questa Città, dove veramente non è rimasto quasi più niente, di una tradizione, il mercato, oltre a essere utile a offrire prodotti alimentari e non, ha anche prezzi competitivi e convenienti è una tradizione di questa Città, è una delle poche cose, è una calamita, porta in Città gente dalla Provincia, da altri Comuni, crea un po' di flusso e di movimento in una Città sempre più desertificata.

Allora questa agitazione con cui si è arrivati alla scelta ha avuto vari risultati, tra cui quello di non fare il mercato per 40 giorni, di disorientare ulteriormente le persone, quindi pure quando riaprirete prima o poi vedrete che ci sarà un calo nelle presenze, ma accadeva già, questa è una cosa che accadeva, per esempio, con le targhe alterne, l'Amministrazione attiva il regime di targhe alterne, la gente non viene a Avellino perché non sa quel pomeriggio quale targa può circolare, "nel dubbio non ci vengo".

Un po' a cascata potrebbe accadere un episodio del genere, chiaramente non ve lo auguro, ma l'esperienza ha dato questo tipo di riscontro ed allora... ed allora... ed allora siccome stiamo discutendo faticosamente, stiamo provando a discutere con reale... il Sindaco se ne è andato, ma con reale spirito di collaborazione su una vicenda alla quale vogliamo contribuire a risolvere, come abbiamo fatto per la Dante Alighieri, dove c'era un problema, ci messi tutti insieme e l'abbiamo risolto... ci siete almeno come numero di Assessori, di Sindaco? Mi devo fermare? Volete un...?

(Intervento fuori microfono)

5 Assessori non ci sono, ce ne sono 4, se ci fate la cortesia almeno di garantire il numero minimo per seguire le procedure continuiamo a parlare... siccome parliamo di futuro delle persone mi aspetterei, avrei avuto piacere a dirlo al Sindaco, ma non ritiene di ascoltarmi, che nella replica, che sicuramente ascolteremo con, diciamo, enfasi e toni da perenne comizio, che purtroppo hanno pervaso qualcuno, mi aspetterei una replica infarcita un po' meno di infantilismi, un po' meno dedicata ai... com'era? ...ai *rosiconi tattici nucleari*, io lascerei stare Sanremo, il suo buco nell'acqua l'ha già fatto il Sindaco sull'argomento, quindi superiamo il festival delle canzonette, cerchiamo di costruire, se ci sarà, una replica organica rispetto alla quale mi sento di parlare anche a nome dei colleghi che sono già intervenuti, noi come Opposizione siamo pronti a fare un tavolo tecnico, a fornire chiarimenti, a dare una mano, non nel nome di un buonismo di facciata, che non serve a niente, ma nell'idea, Presidente, di ridare a quest'Aula un ruolo operativo e concreto e non semplicemente una sorta di arena di gladiatori, dove chi urla di più ha la meglio e mentre qui si urla la Città muore.

Voi avete disagi, i Cittadini hanno disagi, il commercio precipita sempre di più, gli indicatori sulla qualità della vita ci fanno scendere sempre di più e quel che resta di Avellino poi lo si governa con grande orgoglio biancoverde, io vorrei governare una Città o

contribuire umilmente a governare una Città, di cui veramente poter essere orgogliosi perché rimette in moto una serie di procedure e di meccanismi che si sono fermate nel tempo, non certo per colpa di Gianluca Festa, per l'amor del cielo, perché si ereditano problemi atavici, ma le soluzioni poi non devono essere... cioè le toppe che si mettono non devono essere più gravi del buco o della pezza, ma cerchiamo di trovare delle soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Cipriano. Altri interventi? La parola al Consigliere Picariello

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Grazie, Presidente. Sindaco, io dico che questa è una delle pagine più tristi di questa sua Amministrazione e le dico di più, io penso che qui... allora, Sindaco, io parlo a loro così Lei intanto parla all'Assessore perché tanto è inutile... allora io dico che "qui si parrà la sua nobilitate", cioè quello che sta accadendo ora lo dovrà giudicare la gente, perché? Perché il Sindaco ne ha fatte tante, io non voglio soffermarmi ulteriormente sugli aspetti tecnici, perché sono stati affrontati brillantemente dai miei colleghi di Opposizione, che hanno messo in evidenza le carenze di questo provvedimento, non c'è nessuno dei requisiti richiesti dalla Legge per fare questo spostamento.

Ha trasferito un mercato in un cantiere, ma proprio perché non voglio soffermarmi più sui requisiti tecnici che voi conoscete voglio invece soffermarmi sull'aspetto umano e sulla mancanza di partecipazione che ha assunto la Politica in questi ultimi tempi, soprattutto per chi ha inteso fare Politica con i vecchi metodi, quei metodi che privilegiano gli interessi privati, che non se ne fregano niente dei conflitti di interesse, che non guardano in faccia alla gente, che non hanno nessuna forma di ascolto per gente che ha dignità al pari degli altri.

Allora per andare subito al sodo io cosa chiedo a questa Amministrazione? Sapendo che non lo farà, immagino che non lo farà, chiedo la revoca in autotutela per vizi di legittimità, che sono palesi, dell'ordinanza sindacale numero 6 del 4 gennaio 2020 e del conseguente Decreto Dirigenziale numero 14 dell'11 gennaio 2020, disponendo il contestuale ed immediato ripristino dell'attività mercatale nell'area Piazzale degli Irpini, ma, vedete, a me tutto questo non basta, qui c'è un Sindaco che deve chiedere scusa alla gente, deve chiedere scusa alla Città.

Io quando viaggio la prima cosa che vado a visitare in una Città sono il centro storico e il mercato, perché in questi luoghi vive la gente, perché da questi luoghi si riesce ad avere una visione dell'umanità, si percepisce l'umanità ed allora io direi che se la Politica vuole tornare a essere in qualche modo un luogo di incontro tra la gente e chi cerca di realizzare i loro interessi e non quelli privati non solo dobbiamo avere un grado di civiltà maggiore, dobbiamo rispettare la democrazia, ma c'è bisogno di un processo di ascolto attento, c'è bisogno di cambiare mentalità, c'è bisogno che un Sindaco non assuma atteggiamenti arroganti chiedendo a voi di pagare.

In gergo tecnico, siccome io faccio l'Avvocato, quando qualcuno cerca di far valere le proprie pretese non adendo l'Autorità Giudiziaria, che è deputata a fare questo, commette un reato, esercizio arbitrario delle proprie ragioni, è quasi la stessa cosa, qui si sta dicendo: "Voi dovete pagare", che risulta quasi un'offesa perché poi ci saranno sicuramente posizioni diverse tra voi ed in ogni caso avete diritto alla rateizzazione, avete diritto a ragionare di questo perché c'è un Ufficio deputato a questo nel Comune, che è quello della mediazione, ma c'è chi è ancora abituato a ragionare con i vecchi sistemi, con la vecchia Politica, quella di imporre qualcosa, è un ricatto politico questo, lo denuncio, è un ricatto politico.

Voi non interessate a nessuno perché probabilmente la maggior parte di voi non vota in questa Città, ma questo non toglie che si debba avere rispetto, rispetto per i Cittadini e rispetto per chi in questa Città viene a portare lavoro, economia e tanto altro, soprattutto ci

insegna l'umanità che io ho imparato quando vengo al mercato, perché con voi si può ancora ragionare.

(Applausi in Aula)

Non mi interessa che il Sindaco non mi ascolti perché comunque ci ha accusato di essere dei *rosiconi*, ma io non vorrei essere assolutamente nei suoi panni perché non so come farà ad uscirne da questa situazione, se avrà l'umiltà, l'umiltà di ragionare, di ritornare sui suoi passi come fa una persona matura che sa riconoscere i propri errori ed allora tanto di cappello, ma se non sarà in grado di farlo sicuramente avrà perso; avrà perso perché non credo che i Cittadini lo possano considerare così come lo hanno considerato finora.

Io non ho da farle nessun appello, Sindaco, io le ho detto, le sto consigliando qual è la strada che avrei percorso io se fossi incorso in un errore così grave, drammatico e allora voglio soltanto che in questo momento la gente capisca, chiedo a voi soprattutto di ricreare una condizione di dialogo, se c'è bisogno di ricreare un tavolo per ridiscutere questo, credo che ci siano le possibilità per farlo ed allora ripartiamo dal dialogo, ripartiamo dal dialogo, dal riconoscimento ciascuno dei propri errori, ritorniamo a dare dignità ciascuno al proprio compito, al proprio ruolo soprattutto in quest'Aula che ormai non è utilizzata quasi mai per un dibattito politico serio e degno di questo nome.

Io credo che queste siano le opportunità per farlo, che queste siano le opportunità perché anche voi Maggioranza perché, vi dico la verità, vi vedo demotivati, vi vedo in una situazione... molte volte in una situazione di difficoltà, non partecipate al dibattito, non partecipate al dibattito forse perché non vi interessa o forse perché siete in difficoltà rispetto alle posizioni del Sindaco, ma io non credo che questo sia il modo giusto di affrontare i problemi, io ho visto il coraggio della Consigliera Iannuzzi quando era in disaccordo con il Sindaco, si possono esprimere le proprie posizioni con coraggio e credo che se dall'altra parte ci sia maturità ci si possa anche ricredere delle proprie scelte e ritornare sui propri passi.

Quindi, Sindaco e voi che siete interessati riguardatevi l'un l'altro con rispetto reciproco e riportiamo la discussione nei giusti toni e cerchiamo di risolvere la problematica nel migliore dei modi anche con l'apporto di tutte le professionalità che ci sono in Aula, nell'Amministrazione perché questo è un problema complesso che si riverbera sulla questione urbanistica, sul disegno che si vuole dare alla Città, come diceva anche il Consigliere Giordano, ma soprattutto ci dà il segnale di cosa vogliamo essere nel futuro e di come vogliamo essere nel futuro di quale Città vogliamo costruire. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Picariello. La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Presidente - chiedo scusa - sull'ordine dei lavori. A me non interessa fare polemiche, volevo solo ricordare al Sindaco che stiamo al 10 febbraio, entro il 20 maggio le Scuole si chiudono, i pullman si dimezzano, a giugno ancora di meno, vi dice uno che ha gestito quell'azienda per 20 anni, a giugno tutti i bus scolastici già da metà maggio vengono tolti di mezzo, a luglio vengono ridotte le corse su Roma, ad agosto non cammina proprio nessuno, si riprende di nuovo a ottobre, cioè per due mesi e mezzo... Sindaco, ragioni su questa cosa.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

Molto brevemente perché mi pare che siano state sviscerate un po' le ragioni di un'Opposizione ad un provvedimento alquanto temerario, ma io insomma volevo

aggiungere qualche riflessione anche un po', diciamo, collaterale perché condivido tutte le cose che sono state dette dalla ricca relazione di Dino Preziosi, mentre la Maggioranza ha anche la possibilità di puntare sul silenzio, il dovere della parola l'abbiamo noi, al di là delle Leggi, della possibilità di opporci, dei ricorsi, dei discorsi tecnici di Nicola Giordano, credo che noi scommettiamo soprattutto sulla forza della parola per il rispetto che si deve a questo Consiglio comunale, per il rispetto che si deve a coloro che sono qui stasera e perché la parola alla fine ci può liberare, può liberare tutti, non solo noi che ci opponiamo perché, caro Sindaco, non so se mi... ah, mi segue, mi fa piacere, c'è una specie di eterogenesi dei fini nel provvedimento che Lei ha adottato.

C'è nella discussione politica di questo tempo una parola che è tornata di moda, che ho visto anche nella sua ordinanza, che è protezione, Lei insomma ha adottato questa misura, come ha spiegato bene Dino, per poco tempo, quindi una rivoluzione che si consuma in una stagione breve per provare a garantire sicurezza, mi pare ha detto, ai Cittadini, ai commercianti, agli operatori economici e paradossalmente tutto questo poi si è un po' ritorto contro.

Quindi una riflessione si apre su questo ed allora Lei ha un po' il dovere di capire un po' dentro gli involucri anche delle parole dell'ordinanza che cosa c'è, perché se alla fine ci ritroviamo con Cittadini, ragazzi più soli, con commercianti penalizzati, con una conflittualità anche che si apre con gli altri Enti evidentemente qualcosa non torna e non può bastare la parola dell'uomo solo al comando, anche perché, guardi, Sindaco, di uomini soli al comando mai come in questo periodo ne abbiamo visti nascere e morire tantissimi, quindi non è un qualcosa su cui puntare, un metodo anche politico su cui scommettere e soprattutto un metodo di governo, Lei ha preso questo pezzetto, diciamo, di verità che c'eravamo ripetuti un po' tutti, cioè il bisogno anche di ipotizzare lo spostamento dei pullman da Piazza Kennedy, perché era un discorso poi, diciamo, datato per metterlo in quello che alla fine rischia di essere un grande imbroglio non tanto dal punto di vista normativo, ma un imbroglio per la Città, un imbroglio per gli operatori economici, insomma si è creato un clima di destabilizzazione nella Comunità che fatica a trovare un equilibrio, come si dice, più avanzato.

Non torno sulle questioni tecniche, si poteva insomma riflettere un po' in più e non può bastare l'accusa, adesso anche è stato detto di evasore verso qualcuno per giustificare l'ingiustificabile perché, guardi, qui tutti scommettiamo sul valore della regola, però non c'è mai, avrebbero detto vecchi maestri, un autentico cambiamento e un'autentica liberazione senza una regola che non mantiene una sua umanità e che non sia la meno penosa, la meno dura, l'hanno spiegato meglio gli altri anche in termini economici come si poteva fare, come si può fare, non ci torno, la rateizzazione, ma insomma non c'è una regola solo punitiva, perché così una Comunità alla lunga si ripiega e cade e questo non serve a nessuno.

Dice: *“Ma noi poi avevamo una serie di impellenze perché ci vuole tempo per l'Autostazione”*, ma insomma se ne è discusso anche in altre sedi, in convegni, si poteva immaginare anche per i Pullman una distribuzione anche in più punti nella Città, non torno su queste questioni di merito, fatto sta che alla fine ci siamo trovati con i ragazzi, ripeto, soprattutto della Provincia, l'ha detto bene Luca, è uno spettacolo indecente, questi poveri protagonisti involontari abbandonati nella landa del Piazzale dello Stadio e questo ha determinato che tantissime persone entrano in Città in macchina, quindi aumento del traffico anche se si dice che non ci crea grandi problemi, ma aumenta la confusione in Città, qualcuno forse si consola perché aumentano anche le multe, abbiamo creato quest'altro innesco pericoloso, che alla fine avvelena anche non solo dal punto di vista ambientale, il clima sociale, economico, culturale, vorrei dire, di questa Città ed alimenta soprattutto il rancore verso le Istituzioni.

Aggiungiamo che c'è sempre quest'altro testimone muto, c'è una Metropolitana Leggera di cui abbiamo vagamente parlato nelle scorse settimane, ma sta lì per cui tra questi punti della

Città non c'è nessuna connessione, allora si vede questa povera gente, spesso anziani che devono farsi lo stradone, devono farsi Via Annarumma come se stessi poi nei Caraibi, noi di questo non possiamo non farci carico e da qui l'invito anche, credo di Dino, lo chioso così, ad un minimo di riflessione, se non di un ripensamento, perché Lei ci porta poi a Campo Genova, ha detto bene Nicola, senza voler fare dietrologie, ma è un'area delicata di trasformazione urbana e quindi siamo costretti ad improvvisarci lavori costosissimi, per coprire questo ponte temporale verso un futuro che non si capisce poi chi lo deve disegnare e soprattutto in un punto, è stato già detto, non ci torno, anche di assoluta pericolosità.

Ho visto, io non sono un tecnico, ma ne parlavamo prima, c'è una singolare scaletta in cemento che porta su Via Annarumma, cioè vogliamo alimentare il contenzioso anche giudiziario con il Comune? Vogliamo fare altre cause? Vogliamo aspettare gli altri investimenti? Stradali parlo, non investimenti finanziari, insomma anche dal punto di vista, diciamo, elementare, proprio dell'organizzazione di uno spazio pubblico non si poteva immaginare posto peggiore, è stato fatto riferimento all'Ospedale e non ci torno, ma quella è la porta reale della Città, perché la stragrande maggioranza delle persone che vengono non solo dall'Alta Irpinia, da Valle Ufita, ma adesso con la Bonatti anche da Atripalda, entrano da lì nella Città e la Città si serve di quella strada a sua volta per l'Ospedale e per defluire.

Quindi su queste questioni ci sono anche delle Commissioni competenti, Lei poi butta un po' la palla in tribuna, spostando il discorso sul futuro ed anche su questo io la vorrei interrogare nel senso che mentre non giustifichiamo il disastro del presente, dice: "Ma noi poi già stiamo immaginando una futura collocazione dell'area mercatale", ma anche su questo come si procede? Facciamo un ragionamento a partire dalle categorie interessate sul ridisegno di un piano commerciale, sul ridisegno di un piano del traffico, sull'idea di fare il mercato due volte a settimana, tre volte a settimana, una volta a settimana, di distribuire il mercato, per esempio, nei quartieri della Città? Insomma non sono cose che si buttano lì come arma di "distrazione" di massa.

Allora a ripartire dal valore del dibattito consiliare, delle Commissioni consiliari, io credo che su questo terreno da parte anche delle Opposizioni non troverà un pregiudizio, troverà una resistenza tenace quando ci troviamo di fronte un po' ad improvvisazione e a iattanza, guardi che questo avventurismo non è garanzia di un avanzamento per questa Amministrazione e per questa Città, spesso le ricordo che si avanza anche per cadere.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Santoro. La parola al Consigliere Iandolo.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Buonasera a tutti. Sinceramente sono molto amareggiato da quanto è avvenuto prima perché credo che l'arroganza non debba appartenere a quest'Aula, così come non debbano appartenere le dita a indicare qualcuno, a additare qualcuno e mi sembra che questa sia una deriva populista pericolosa, sarebbe facile pensare che ci sia qualcuno che voglia parafrasare qualcun altro che allo stesso tempo parafrasava qualcun altro, che possa chiedere pieni poteri, ma pieni poteri da chiedere non ce ne sono, perché tutti quelli che c'erano da chiedere sono stati presi e ci sono tutti gli altri che sono costretti ad inseguire, perché quando uno avanza troppo poi il pericolo è che bisogna correrli dietro nonostante tutto.

Certo è che quello che hanno già manifestato gli altri Consiglieri di Minoranza mi trovano assolutamente d'accordo, però è necessario focalizzarci sulle fasi di questo spostamento perché altrimenti perdiamo dei passaggi, ci sono state delle fasi che quando appunto sarebbe stato più logico dire la verità e scriverla e non dire cose diverse e scriverne altre, perché se chiediamo ai commercianti giustamente di pagare e diciamo che il mercato lo sospendiamo per questo e poi andiamo a leggere nelle ordinanze e leggiamo che in verità sospendiamo il

mercato per motivi igienico-sanitari, senza che questi motivi igienico-sanitari vengano descritti.

Allora diciamola la verità fino in fondo, anche quando parliamo alla Stampa, anche quando parliamo in questo Consiglio comunale, anche quando parliamo con le persone e non cerchiamo di... no, la deriva populista è questa, la deriva populista è dire una cosa e farne un'altra, dire una cosa dove il tema trattato è ovviamente sensibile e poi scriverne un'altra all'interno delle ordinanze e questo non è corretto, perché quando il 15 dicembre si sono trasferiti gli autobus oltre a dei confusi comunicati stampa nessuno si era preoccupato che in due giorni gli utenti dovessero sapere dove prendere l'autobus per andare.

Forse non tutti hanno avuto, diciamo, la sfortuna di fare i pendolari, forse non tutti prendono l'autobus, vanno a Napoli, a Fisciano, all'Università, vengono per le Scuole e non è corretto nei confronti soprattutto di coloro che abitualmente prendono il mezzo pubblico, quello che sta accadendo, così come forse non ve ne rendete conto perché dobbiamo immaginare che girate poco la Città, ma la mandria di studenti che da Via Morelli e Silvati va verso lo Stadio è un grave motivo di ordine pubblico, per gli automobili e per gli studenti stessi.

E la pista di pattinaggio ha determinato lo spostamento degli autobus, perché così la dobbiamo dire, nell'ordinanza del 13 dicembre c'era scritto che il Terminal veniva delocalizzato perché in quell'area andava una pista di pattinaggio, non avendo il coraggio di dire che quello era solo un primo passaggio di un passaggio molto più complesso, che si sarebbe consumato durante le Feste di Natale, quando le persone ancora una volta non sapevano dopo le Feste di Natale dove avrebbero preso i mezzi di trasporto e soprattutto quali fermate avessero fatto.

E c'era una soluzione molto più semplice, noi stiamo aspettando che sia concluso il Terminal dopo oltre 30 anni e piuttosto che accelerare sulla sistemazione dell'area che va espropriata e dove va realizzato il parcheggio di sosta a medio e lungo termine, spostiamo il Terminal da un'altra parte promettendo che nel 2021 non avremo due, ma avremo ben tre Terminal, andando in controtendenza a quello che invece è un sistema integrato di mobilità, che dovrebbe accompagnarci e dovrebbe facilitare i Cittadini piuttosto che complicargli la vita, perché non lo diciamo perché non abbiamo il coraggio di espropriare quell'area?

E perché continuiamo a raccontare che quel Terminal non è sufficiente a contenere gli autobus? Andate in qualunque autostazione d'Italia, e forse anche del mondo, e vedrete che nelle Autostazioni non parcheggiano per 4, 5, 6, 7 ore quegli autobus, ma arrivano giusto il tempo di caricare gli utenti e di partire o mi sbaglio?

È così che si programma un servizio, abbiamo atteso 30 anni, adesso che stiamo al rush finale invece di iniziare a ottimizzare che cosa facciamo? Creiamo confusione e non diamo le giuste informazioni e che, scusatemi se sono costretto a ripetere e a riprendere la Legge Regionale numero 1 del 2014, in ben tre casi questa Amministrazione non ha rispettato questa Legge, quando si parla di modifica del mercato, Articolo 42, "l'ampliamento e la riduzione del numero di posteggi – e mi sembra evidente che ci sia una riduzione, questa deve andare in Consiglio comunale – il trasferimento – non sta scritto se è temporaneo o fate quello che volete – deve andare in Consiglio comunale". Questa Amministrazione ci dovrebbe ringraziare che abbiamo chiesto questo Ordine del Giorno e questa sera veniamo a discutere perché non è sufficiente a tenere, diciamo, a sottostare a questi Regolamenti, ma quanto meno prova a dare una piccola forma invece alle parole, agli annunci piuttosto che alla sostanza.

Abbiamo parlato e ci siamo indignati giustamente per gli altri oltre 140.000 Euro spesi per la sistemazione di quest'area e i 900.000 Euro spesi nel 2015 per sistemare Piazzale degli Irpini, 230.000 Euro di cofinanziamento con mutuo aperto dal Comune di Avellino a Cassa Depositi e Prestiti questo non indigna nessuno?

Un'area che abbiamo sistemato nemmeno 5 anni fa per fare il mercato, solo e soltanto per questa motivazione, questi non sono soldi pubblici? Come non sono soldi pubblici i 140.000

Euro che adesso spendiamo per un'area che l'8 febbraio abbiamo dichiarato disponibile e che oggi pomeriggio abbiamo verificato non esserlo? Perché magari in queste ore sarà stato anche ultimato, ma sicuramente alle 15:00 c'erano gli operai, alle 15:00 del 10, quindi significa che l'8 quando è stata emanata l'ordinanza questo non era stato fatto.

Allora, vedete, si può discutere tranquillamente anche con modi e termini sereni, tranquilli, ognuno può restare sulle sue posizioni, ma io penso che quest'Aula e la Città e i Cittadini abbiano diritto ad avere un luogo di confronto civile, abbiano diritto a assistere a delle Sedute di Consiglio comunale o meglio le Sedute di Consiglio comunale, diciamo, sono pubbliche, evidenti, sono aperte e quindi le persone possono vedere, io credo che i Cittadini abbiano il diritto a ricevere informazioni vere, veritiere e a non ricevere attacchi da parte di chi amministra, perché se diciamo che la Città ha bisogno di lavorare insieme e di ricostruire un'identità certo non vogliamo costruire un'identità su "chi è con me e chi è contro di me", non vogliamo costruire due, tre, quattro, cinque Avellino perché questo fa comodo a molti ed invece noi siamo convinti che questa Città possa avere un futuro se viene accompagnata a decidere insieme.

Poi è giusto, c'è il momento delle scelte, ci sono persone deputate a scegliere e lo sapranno fare avendo ascoltato, questa non è l'Amministrazione della partecipazione, perché non ascolta i Cittadini, perché non gli chiede il loro parere, perché prima fa e poi cerca di giustificare quello che fa o meglio prima dice, poi fa quello che non dice e poi ovviamente tutti devono andare dietro e io credo che questo Avellino non lo meriti. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Iandolo. Altri interventi? No, non ci sono altri interventi... ha chiesto la parola il Consigliere Melillo.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Grazie, Presidente. Comunque un risultato l'ho ottenuto nel mio ragionare, come al solito, di buon senso quanto meno dopo un po' di trambusto si è raggiunti una serenità con la quale siamo riusciti a discutere, siamo riusciti a dire ognuno la propria posizione, ad esprimere ognuno il proprio pensiero, non mi guardate come se io fossi un alieno, non lo sono, sono semplicemente un Consigliere comunale di Maggioranza che non scappa dalle proprie responsabilità, ma cerca di argomentare quanto meglio possibile, se riesce, il proprio pensiero.

E, guardate, non è semplice parlare dai banchi della Maggioranza con una vertenza così complicata in corso, dove ci sono padri di famiglia, madri, che hanno bisogno di mettere il piatto a tavola, dove ci sono problemi forti, dove ci sono situazioni familiari delicate e non pensate che chi vi parla non ha la sensibilità per capire questo o non abbia trascorso momenti come li state trascorrendo voi, io vengo dalle fabbriche, sono un operaio, so cosa significa fare uno sciopero, so cosa significa lottare per i propri diritti, so cosa significa non lavorare per tanti giorni e quando ci si ritira a casa dove ci sta qualcuno che vi aspetta, che chiede qualcosa e aspetta di avere qualcosa e non glielo lo si può dare ti viene dentro un magone talmente forte che hai la dignità sotto i piedi.

Questa è la realtà dei fatti...

(Intervento fuori microfono)

Esattamente ed è per questo che dicevo che è difficile argomentare dai banchi della Maggioranza una posizione che questa Maggioranza, che ha preso, è una decisione impopolare, le decisioni impopolari sono quelle sempre più complicate poi da sostenere, è più semplice da parte di chi viceversa, perché c'è pure chi in qualche modo i problemi li pone in maniera corretta, ma c'è anche chi in maniera strumentale non aspettava altro e non si auspicava altro di poter avere qualche arma in più per combattere questa Amministrazione

ed è semplice parlare sostenendo tutte le tesi di una parte della vertenza, sottovalutando a pieno le tesi dell'altra parte.

Io penso che questa vertenza, se mi è consentito dire, ha raggiunto livelli di cottura tali che secondo me c'è bisogno veramente non solo del migliore buon senso per arrivare a una soluzione, ma c'è bisogno di qualcosa in più.

Forse di guardare effettivamente gli uni verso gli altri in maniera più benevola, evitare tanti rancori e tante cose che pure si sono dette e pure sono emerse, perché quando subentrano quelle posizioni di *“voglio avere ragione io perché tu... io stavo in un letto comodo, adesso mi vuoi far dormire in un materasso a terra”*, eh, l'altra parte dice: *“Ma io ti sto attrezzando un'area, perché non mi ascolti e mi vieni incontro pure a me?”*

Le due posizioni anziché convergere vanno avanti in maniera diversa e si allontanano sempre più, più si allarga la forbice, cara Amministrazione e cari amici del mercato avellinese, da qualunque zona voi veniate, più si allarga la forbice più diventa complicata e complessa la soluzione.

E allora io non so quale può essere la strada per addivenire ad una soluzione quanto più veloce e rapida possibile di questa vertenza perché voi state senza mercato, dall'altro lato c'è un Sindaco che sta cercando in tutti i modi di portare avanti un'idea, che secondo lui è corretta, secondo voi non è corretta e quindi le distanze stanno tutte là, addirittura si è arrivati alla carta bollata, cioè a un ricorso in Tribunale, anche questo non aiuta.

E dici: *“Ora che hai tutto queste belle parole in conclusione cosa dobbiamo fare?”*

A queste domande innanzitutto può darci una spiegazione il Sindaco, io non credo che il nostro Sindaco sia divenuto pazzo tutto d'un colpo, così come non voglio pensare che voglia il male di tante famiglie che lavorano da tanti anni con il mercato nella Città di Avellino, non lo voglio proprio pensare, 40 anni, è la verità, io da piccolo ricordo di aver frequentato il mercato con mia madre, buonanima, che ogni tanto... mi dispiace non la tengo più, e quindi ho tanti ricordi sia del mercato a Piazzale degli Irpini, sia del Mercato a Piazza del Popolo, insomma noi siamo di Avellino, non è che veniamo da altri luoghi e lungi da noi, ma credo dal Sindaco e da questa Maggioranza, voler andare contro coloro i quali lavorano.

Però siamo parte della Maggioranza e il Sindaco insieme a tutti noi ha indirizzato una strada diversa da quella che magari ipotizzavate voi e per noi è complicato spiegare le motivazioni e per noi è complicato magari anche motivare un “no” a un Ordine del Giorno in maniera difforme da quanto pure voi vi aspettate e da quanto pure noi in qualche modo nel cuore nostro vorremmo fare, però poi sarà la ragione a dover prevalere in entrambi i casi e qui dovrà essere il Sindaco in prima persona, amici della Maggioranza, il Sindaco in prima persona a spiegare per filo e per segno le motivazioni che lo hanno spinto fin qui, però se sarà capace poi di farcelo capire gli dobbiamo andare anche incontro, magari anche immaginando di trovare soluzioni diverse, perché io capisco cosa fa paura, lasciare qualcosa di consolidato per un qualcosa che non si sa come può essere, aprire una porta non è mai una cosa semplice, senza sapere dall'altro lato cosa ci sta, però a volte vanno anche provate certe cose.

Perché può darsi che in una condizione data quello che immaginiamo sia così brutto possa risultare altro, io sto solo e semplicemente cercando di dire e di far capire all'Aula consiliare che il Sindaco nella sua... non potevamo stare zitti come Maggioranza su un Ordine del Giorno così delicato, su una questione così di una attualità incredibile, su una vertenza così complessa, che non ricordo così forte e veemente nella Città di Avellino, una vertenza così, signor Sindaco, io non la ricordo sinceramente, può darsi pure che sia capitato in altre circostanze, ma non credo.

Per cui veramente, Sindaco, con il cuore in mano, considerata la delicatezza della vertenza e considerato che questa Maggioranza non vuole altro che il bene della Città, delle forze che vi lavorano, dell'Amministrazione che intende favorire e contribuire alla crescita e allo sviluppo di chi lavora, al benessere dei Cittadini che devono poter fruire di un servizio,

signor Sindaco, le chiedo, ripeto, con il cuore in mano: “Ci dia la spiegazione corretta di tutte queste mosse, ci metta in condizioni di poterla seguire fino in fondo rispetto a questa condizione”, perché noi crediamo nelle sue capacità, crediamo nella sua buona volontà, Lei lavora un sacco di ore al giorno per contribuire alla crescita della Città, checché qualcuno ne voglia dire, e quindi solo Lei è tenuto a spiegare non solo a noi come Maggioranza, che dobbiamo assumere una decisione e non lo possiamo fare a cuor leggero, ma a queste persone che meritano la verità.

Nel bene e nel male queste persone devono avere parole di verità, siano esse in contrasto con il loro pensiero, siano esse in linea con un pensiero nuovo e diverso, io avevo semplicemente cercato all’inizio di Seduta di creare le condizioni per una serenità maggiore, per una serenità e una discussione proficua, che non ci facesse perdere tanto tempo con ragionamenti lunghi, era questo il mio pensiero, lungi da me e lungi dal Sindaco e da questa Maggioranza voler rifuggire dalle nostre responsabilità ed è per questo che mi sono alzato e ho spiegato queste cose.

E, ripeto, non è una cosa semplice perché conosco tanti di voi, con tanti ho avuto anche esperienze pure... c’è Carmine qui in sala che è stato con me in Circoscrizione, sa che persona sono io e erano queste le mie finalità. L’augurio e l’auspicio, signor Sindaco, rispetto alla sua spiegazione è che si possa addivenire quanto prima a una soluzione positiva della vertenza nell’interesse vostro, dell’Amministrazione, ma dell’intera Città, che tutti rappresentiamo a vario titolo, voi per quanto riguarda il mercato, questa Amministrazione per quanto riguarda la parte politica. Vi ringrazio.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Altri interventi? No. La parola al Sindaco.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

SINDACO GIANLUCA FESTA

Signor Presidente, colleghi Assessori, colleghi Consiglieri, io ho ascoltato con molta attenzione gli interventi dell’Aula, a conferma che questa Maggioranza non aveva nessuna intenzione di fuggire, non a caso oggi da solo sono andato a parlare, a confrontarmi con gli operatori mercatali, perché quando hai nulla da nascondere, quando sei convinto del tuo operato e delle tue decisioni, seppur opinabili, non condivisibili, ma quando sei convinto di quello che stai facendo e lo fai perché è nell’esclusivo interesse della Città che stai agendo, non puoi aver paura di confrontarti, di motivare, anche energicamente, le tue ragioni.

Su una cosa non derogo, sulle offese personali, mi si può dire che non si condivide quello che penso, quello che faccio, ma non accetto che venga messa in discussione la mia moralità, la mia dignità, la mia trasparenza, le mie scelte sì, ma la mia persona no e non lo consento a nessuno e rispondo anche energicamente, perché quando una cosa la fai con passione, come il lavoro che voi svolgete, quando lo senti è chiaro che rispondi per le rime, questo è evidente.

Lasciamo stare la pagina indecente a cui ho assistito, perché i cori che sono partiti da questa parte con il “vergognati” e gli applausi non depongono a merito di questa Assise, tanto meno ci sono i video che sono oggi online, si possono vedere, questa pagina onestamente la cancellerei, quindi eviterei di parlare di infantilismi, parlerei di atteggiamenti immaturi e infantili e guardate che i video, che stanno facendo il giro del Web in questo momento, non vi fanno dare una bella immagine di voi e non fanno fare una bella figura a chi si è reso autore di questi comportamenti.

Irrispettosi di quest'Aula e anche di chi ha protestato legittimamente perché la protesta loro c'era, il vostro clima di caciara da tifosi poco coinvolti, c'è una parte di voi che neanche è mai stata al mercato, c'è una parte di voi che quella gente non la conosce, le sofferenze non le conosce ed allora ergersi oggi a paladino di una situazione che non si conosce mi sembra un tantinello strumentale e probabilmente inopportuno, tant'è, ognuno conosce tutti in questa Città.

E torniamo al merito della vicenda, perché ho ascoltato un po' di ricostruzioni ma come al solito parziali... in quest'Aula quando ci siamo insediati e quando abbiamo approvato le Linee Programmatiche e era luglio dello scorso anno in quest'Aula, da questa posizione ho annunciato alla Città che a gennaio, e quindi era luglio, avremmo operato lo spostamento del Terminal Bus presso il Piazzale degli Irpini, 5 mesi, 6 mesi prima di attuare quella scelta e contestualmente spostando, e ne spiegheremo i motivi, il Terminal Bus presso il Piazzale dello Stadio, si rendeva necessaria anche la delocalizzazione temporanea del mercato.

Di più, durante le riunioni in occasione delle Universiadi, quando già per scelta non nostra, perché abbiamo ereditato quella situazione, quando ho incontrato i Sindacati degli operatori mercatali ho annunciato, probabilmente dal punto di vista temporale prima ancora di farlo in Aula, quella che sarebbe stata la scelta da questa Amministrazione e ho detto loro: "Oggi c'è questa esigenza", a causa delle Universiadi, ma poiché abbiamo un'altra esigenza, quella della delocalizzazione del Terminal Bus condividiamo insieme, concertiamo insieme dove ubicare temporaneamente il Mercato Bissettimanale e stabiliamo insieme il percorso, con 6 mesi di anticipo.

Da questo punto di vista non posso accettare la mancanza di condivisione, di comunicazione, di trasparenza, noi abbiamo una virtù, siamo questi, queste sono le nostre facce, non temiamo nulla e diciamo sempre la verità anche quando è una verità indigesta, quindi l'operazione, la scelta, l'idea di delocalizzare il Terminal Bus nasce a luglio, non nasce improvvisamente il 3 e il 4 di gennaio di quest'anno, nasce a luglio perché? Perché è evidente che il Terminal Bus che più che a Piazza Macello era a piazza "bacinella", perché di questo parliamo, Piazza Macello è un luogo che non poteva più ospitare il Terminal Bus al netto delle vicende giudiziarie e perché poi chi diceva: "Non siamo d'accordo con il rinvio a giudizio" e lo andaste a chiedere alla Procura, io non mi metto in mezzo, se c'è qualcuno che contesta il rinvio a giudizio che la Procura ha ritenuto di dover effettuare lo andasse a dire in Procura, perché poi sarebbe simpatica la risposta che potrebbe ricevere.

Dunque al netto anche di questa vicenda, che comunque rappresenta un tema, perché fermo restando che c'è un giudizio da svolgere, c'è una questione oggettiva, ma ricordiamo come i bus si trovano a Piazza Macello, si trovavano, nel 2007 ci fu un'ordinanza dirigenziale, beh, già il tema ordinanza dirigenziale fa riflettere, perché dopo 12 anni immaginare che un'ordinanza temporanea sottoscritta da un Dirigente sia ancora efficace mi crea qualche dubbio e perché oltre tutto il Dirigente scrisse di voler delocalizzare temporaneamente il Terminal?

Perché doveva completare i lavori di Piazza Kennedy, io distinguo Piazza Kennedy, giardini, da Piazza ex Macello, il Dirigente scrive, sotto indicazione della Giunta, "nelle more del completamento di Piazza Kennedy delocalizzo di fronte il Terminal Bus", in teoria questo presupporrebbe che, terminata Piazza Kennedy, i pullman sarebbero dovuti tornare a Piazza Kennedy, cosa oggettivamente impossibile, quindi l'ordinanza che rappresenta la madre, la genesi della scelta dell'ubicazione del Terminal Bus a Piazza Macello è superata, è legittima, è inefficace, qualsiasi sia la risposta in definitiva non è, il Terminal Bus non poteva più essere presente presso Piazza Macello, questa è la verità.

E poi sono contento che abbiate parlato di questioni urbanistiche, perché nessuno si è chiesto: "Ma Piazza Macello era compatibile o era coerente?" Avete giustamente sostenuto ed illustrato le questioni urbanistiche di Campo Genova, e poi ci arriviamo, e perché non si è parlato di quelle di Piazza Macello? E questa distrazione mi meraviglia, parliamo di Campo

Genova, ma non ci ricordiamo di Piazza Macello, come se Piazza Macello fosse stata immaginata per ospitare il Terminal Bus e giustamente il Consigliere Preziosi ricordava il PUC ed io ho fatto una riflessione, perché immaginava che ci fossi io in Consiglio, in quel Consiglio non c'eravamo né io né Lei, ma c'erano altri Consiglieri presenti in quest'Aula che quel PUC l'hanno approvato e sarebbe interessante capire se questi Consiglieri hanno avuto incarichi tecnici, hanno costruito in questa Città, perché poi sorrido quando si spara nel mucchio e si parla di "interessi urbanistici".

Ed io mi chiedo: "Ma quel PUC chi lo avrà approvato? Chi avrà valutato le osservazioni? Chi le avrà votate?"

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "Io non c'ero...")

Neanche io, perciò parlo con Lei, chi avrà consentito l'approvazione di qualche osservazione?

Perché qui pare che la memoria sia corta, noi invece siamo lucidissimi e ricordiamo tutto, nulla sfugge ed allora andando poi a ricordare i Consiglieri che si facevano paladini di alcune legittime questioni urbanistiche e di costruzione e mi fa un po' specie sentir parlare di interessi e mi viene in mente il detto che la buonanima di mio padre ricordava, "a casa del ladro si ha sempre paura che qualcuno vada a rubare", perché il ladro che di mestiere ruba ha timore che chiunque vada a rubare, chiaramente cosa si può pensare? Che chiunque parlasse, chiunque, di interessi urbanistici e economici e lo possa fare perché in realtà, è un'ipotesi, coltiva interessi urbanistici ed economici, però non tocca palla questo giro, perché questo giro la palla non la toccano, quelli che sono sempre stati abituati a mettere le mani nella marmellata la palla non la toccano, prima, prima c'hanno sguazzato, si sono unti, avevano la marmellata che colava, hanno messo le mani, piene, è finita, "zizzinella" is over e questo è un problema, lo so, perché chi era abituato a ciurlare nel manico, eh, oggi ha un senso di frustrazione, l'ansia da prestazione non resa... eh... inespresa... eh... e questo è il problema, quando si racconta un'altra verità a chi ascolta e poi le vere verità vengono fuori, questa ossessione degli interessi urbanistici.

Io ho una casa in affitto, pago il mio fitto da anni, come fa tanta gente, vengo da una famiglia con un padre che aveva 6 fratelli, che viveva in un basso, in un unico ambiente, più i due genitori, 9 persone, un sacchettino di pane alla settimana, l'ultimo giorno erano pietre, quella è la mia formazione, quando parlano a me di povera gente io vengo da quel mondo e lo dico con orgoglio, questo però non mi impedisce da Sindaco di chiedere il rispetto delle regole, che è un'altra storia, perché la mia storia parla legittimamente e orgogliosamente di una provenienza di umili origini, orgogliosamente, ma il ruolo di Sindaco è un'altra cosa, è un'altra cosa, il ruolo di Sindaco impone di essere rigido umano, come diceva Santoro, ma rigido rispetto a alcune posizioni.

E guardate che aver detto a luglio: "A gennaio delocalizzo" non è stata una scelta che non desse spazio alla condivisone, aver detto a luglio: "Tra 6 mesi abbiamo questa esigenza" significava che... e luglio significa il giorno dopo l'insediamento, luglio significa "il primo luglio mi insedio, l'11 c'è la Giunta, il 20 il Consiglio", queste erano le scadenze... no, il 16. Quindi quando a luglio abbiamo annunciato ai Sindacati degli operatori: "A gennaio si opera questa decisione" in realtà lo abbiamo detto il giorno stesso in cui ci siamo insediati, prima non si poteva, non ero Sindaco e questa comunicazione serviva a tutti per organizzarsi e ho detto: "Guardate, la Città è quella, abbiamo tre, quattro, cinque luoghi in cui immaginare dove delocalizzare il mercato, confrontiamoci, però una cosa non accetterò, tutti no", alla fine a gennaio lo spostamento doveva essere fatto perché? Perché il Terminal Bus non può più rimanere a Piazza Macello, questo è il tema, non c'è nessuna volontà di prendercela con gli operatori ambulanti, perché?

Così come abbiamo anche immaginato di valutare l'ipotesi pullman a Campo Genova, ma evidentemente, e chi c'è stato oggi lo ha potuto notare, i pullman a Campo Genova non

potavano esserci per la conformazione, per l'organizzazione dell'area, l'unica area disponibile rimaneva Campo Genova per gli ambulanti.

Sui tempi, se a ottobre, a novembre avessimo ricevuto la disponibilità da parte dei Sindacati in quanto rappresentanti degli ambulanti a dicembre avremmo terminato l'area, perché quando sono venuti a manifestare io dissi: "Non voglio parlare con i Sindacati", non perché ce l'avessi con i Sindacati, ma perché, come ho fatto oggi, volevo ascoltare da loro e guardarli in faccia quando parlavano, nel rapporto diretto che ho sempre amato avere e sempre amerò avere perché era giusto che dalla mia bocca sentissero la verità, non per interposta persona, che quando c'è qualche altro che riporta le tue parole c'è sempre il rischio che qualche frase non arrivi, tanto è vero che oggi quando ho parlato, seppur qualcuno manteneva la sua opinione, almeno ho avuto modo di spiegare quelle che sono le nostre ragioni.

E, ribadisco, ci può essere anche la non condivisione, ma almeno c'è una motivazione, che non è frutto di una follia, ma è frutto di un'idea che deriva da alcune scelte e Campo Genova in questo momento è la migliore soluzione per il trasferimento temporaneo del Mercato Bisettimanale, non ci sono altre aree, Valle, abbiamo provato, problemi, Borgo Ferrovia in questo momento insufficiente, Picarelli, insufficiente, San Tommaso insufficiente, Viale Italia è impraticabile, le abbiamo provate tutte, l'unica area realmente adatta a delocalizzare il mercato è Campo Genova, che non è però un'area di Serie B, Campo Genova, che ha tre parcheggi all'interno, per circa 180 – 200 posti, che ha un'area sufficiente e poi arriviamo quindi anche alla questione morosità, che ha un'area sufficiente ad ospitare perché nel complesso...

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "Parcheggio o posteggio?")

180 parcheggi e tutti posteggi, a Campo Genova che è un'area sufficiente a ospitare tutti i posteggi...

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "Cioè tutti quanti?")

Al momento 213 credo, perché? E quindi arriviamo anche alla questione morosità, posto che ce ne andrebbero 300 a Campo Genova, 270, in questo momento l'area è sufficientemente grande tale da poter ospitare tutti i posteggi, in più con la questione dei parcheggi noi abbiamo anche un valore aggiunto, si è parlato della viabilità ed io ricordo quella strada della Serie A, quando c'era il mercato, c'è il caos totale e c'è anche la mancanza di sicurezza, 200, 180 parcheggi dentro il mercato rappresentano un netto miglioramento, sia per l'utente che deve raggiungere il mercato, perché c'entra all'interno, sia per la sicurezza stradale.

Poi è evidente che quando c'è un giro di 200, 300, 400 macchine in una strada c'è un rischio traffico, ma questo è a prescindere, non è che la strada della Serie A quando c'era il mercato era libera, c'era un problema, o la strada dove è la Tribuna Montevergine, c'era comunque un disagio, questo è oggettivo per la mole, per il numero di auto che circolavano, ma l'area di Campo Genova è servita anche alla Città per riconsegnare una zona, che era abbandonata; una zona che di fatto è abbastanza centrale e che giaceva dietro alla Curva Nord nell'indifferenza totale.

Oggi abbiamo un'area che non sarà solo utilizzata dagli ambulanti, perché quell'area per noi diventa strategica all'interno di un Piano di Iniziative, di Manifestazioni, Eventi, Concerti, Fiere, la bontà di questa scelta è confermata dal fatto che non riteniamo quell'area solo utilizzabile da loro, ma la Città la vuole mettere a disposizione di iniziative che le facciano riacquistare un protagonismo, questo significa dare un'area che abbia valore, non da Serie B o di Serie B.

È un'area che noi vogliamo utilizzare, anzi oltre ad avere quella del parcheggio dello Stadio oggi abbiamo anche quella di Campo Genova ed arriviamo anche alla questione urbanistica, quei Consiglieri hanno approvato un'edificazione selvaggia, che noi stroncheremo, perché la

vergogna urbanistica, edilizia con tutti gli affari che quella vergogna ha consentito di fare con noi non si ripeterà, questo è sicuro!

E quindi rispetto a quelle previsioni, sì, andremo a rivederle, ma al ribasso, perché non facciamo le operazioni, a differenza di altri, per speculare o per avere incarichi tecnici o per farli dare agli amici degli amici, noi no, noi no!

Altri probabilmente sì, ma noi no e tutti quelli, la maggior parte di quelli che hanno approvato quel PUC stanno da questa parte, sostenitori o interni, da questa parte non c'è nessuno...

(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono)

Da questa parte non c'è nessuno, dall'altra parte non c'è nessuno, guardate bene anche come si indicano, però c'era chi portava pratiche, le discuteva e le faceva passare per un noto parco cittadino, prestigioso, non presso una zona di campagna o di periferia passava le pratiche, per un noto parco cittadino, prestigioso, perché le persone di campagna sono umili, non pensano ai grandi affari, chi invece frequenta questi parchi ricchi e prestigiosi, eh, beh, probabilmente non pensa alla povera gente che deve realizzare un'abitazione per il figlio, ma probabilmente può avere, può avere, altri interessi, legittimi e leciti, ma può avere altri interessi.

(Intervento fuori microfono)

Da questa parte invece mi giro verso la mia Maggioranza e di questa tipologia con orgoglio non ne riscontro la presenza ed allora poiché c'è qualcuno che continua a far finta di niente, per nascondere, cercando di caricare su questa Maggioranza responsabilità che non ci sono, poiché c'è qualcuno che continua io ho il dovere di far comprendere che le scelte che stiamo attuando possono essere anche impopolari, ma le facciamo convintamente e soprattutto nessuna scelta è sostenuta da alcun interesse privato.

Le nostre non sono state, non sono e non saranno mai scelte sostenute, indotte o richieste da interessi privati, chi sosterrà questo mentirà sapendo di mentire per nascondere le indecenze che sono state compiute negli anni addietro fino all'approvazione del PUC, che ha rappresentato in quella occasione lo strumento con cui si è edificato e si edifica, anche se ci fosse qualche dubbio sui carichi (*inc.*) attuali qualcuno dovrebbe prendersela con se stesso, perché "chi è causa del suo mal pianga se stesso", quando allora fu approvato il PUC, magari con altre idee, si sancirono queste scelte, anche quelle che altri stanno attuando.

Rispetto alla vicenda ordinanza, anche del Terminal Bus, io voglio chiarire un aspetto in modo che non ci siano equivoci, quando ho parlato delle questioni igienico-sanitarie o di sicurezza, come tra l'altro ha ben individuato anche il Consigliere Preziosi, sono relative alla convivenza non perché il mercato fosse igienicamente insicuro, come lo stesso TAR, *inaudita altera parte*, cioè senza la presenza del Comune, che si è costituito ora e dopodomani avremo l'udienza, come il TAR ha individuato, senza ascoltarci, c'è stato un interesse prevalente che è quello relativo al Terminal Bus poiché il Giudice ritiene, e è la nostra motivazione, che la convivenza tra Terminal Bus e Mercato Bisettimanale sia impossibile, almeno in questa prima battuta, ha ritenuto valida la motivazione che ho addetto e quindi ha respinto la prima richiesta di sospensiva dicendo: "Oggettivamente le due cose non possono coesistere", che tra l'altro è la motivazione che il Consigliere Preziosi ci adduce, quindi da questo punto di vista sostiene la stessa motivazione, anche se chiedendo una cosa diversa.

Questione morosità, perché lo diceva il Consigliere Iandolo, "Lei ha motivato con un motivo falso..." e, per cortesia, cioè almeno quando siamo in quest'Aula...

(Intervento del Consigliere Iandolo fuori microfono)

Eh, no, Lei ha preso in giro, cioè, testuale, "noi abbiamo fatto credere agli ambulanti che li tenevamo fuori per le morosità ed invece abbiamo scritto che era per il Terminal Bus", ma a luglio cosa ho detto? Se a luglio ho detto che avremmo spostato il Terminal Bus e di

conseguenza il Mercato Bisettimanale, che dobbiamo dire di più? Che avremmo dovuto dire di più?

È evidente però e loro lo sanno, perché l'ho detto in tutti i luoghi, in tutti i modi ed in tutti i contesti, che c'è un problema che prima non è stato affrontato, arrivo io, sono impopolare, non è un problema, perché non c'è un motivo personale, perché i soldi li abbiamo chiesti alle imprese, ai comuni cittadini, agli ambulanti, agli assegnatari degli alloggi, a tutti, questo Comune deve recuperare i soldi che gli si dovevano dare negli anni scorsi, altri non lo fanno fatto, questa Amministrazione la fa, ma non per vessare o perché ce l'abbia quest'Amministrazione contro questa o quella Categoria.

E, guardate, sui numeri non è che ho ricevuto contestazioni, quando ho rappresentato che c'erano 5 anni di morosità della TARI, era un dato oggettivo, mi si è detto: *“La comunicazione non c'è arrivata”*, ragioniamoci, ma sul dato oggettivo che ci fosse quella morosità nessuno ha contestato, rispetto alla TOSAP dell'anno scorso, quando Priolo stabilisce di aumentare le tariffe, quindi non c'era Festa, c'era Priolo, c'era un'altra storia, e inserisce tra l'altro quelle cifre all'interno del Piano di Riequilibrio, di fatto sta dicendo: *“L'Amministrazione deve incassare quei soldi”*, c'è stato un ricorso, senza sospensiva e non devo dirlo a quest'Aula che in assenza di un ricorso, senza sospensiva rimane efficace il provvedimento.

E poiché il provvedimento è efficace la tariffa della TOSAP rimane quella che il Commissario Priolo ha deliberato, non è che su questo possiamo andare a sindacare, vogliamo ragionare sul prossimo anno invece che su questo?

Ci ragioniamo e loro sanno, perché quando ho parlato, poiché ci sono arrivate richieste di variazione anche delle ore di occupazione del suolo pubblico perché qual è il tema?

Loro affermano, anche giustamente, *“paghiamo per 12 ore, ma occupiamo il mercato per 8 ore”* e noi abbiamo detto: *“Ragioniamo sull'opportunità anche di verificare l'occupazione per 6 ore”*, quindi rimanendo le tariffe Priolo ferme c'era questo ragionamento, che abbiamo avviato, sul pagamento delle ore, quindi non c'è mai stata una chiusura nei loro confronti.

Abbiamo solo detto: *“Bisogna rimettere le cose a posto”*, anche sulle rateizzazioni, noi in questo Ente abbiamo due Regolamenti, che ci provengono dall'esperienza Foti, uno che di fatto con presentazione di ISEE e altri fattori prevede una rateizzazione un po' più lunga, l'altro Regolamento, che invece prevede rispetto a fasce economiche di debito, diciamo così, 7 rate, è di diversa applicazione, abbiamo fatto dire dal Servizio nel senso massima disponibilità, *“scegliete voi la forma che preferite per rateizzare”*, però bisogna rispettare il debito contratto e quindi onorarlo.

Non c'è stata la volontà di scontrarsi, è chiaro che quando abbiamo ricevuto il ricorso al TAR abbiamo dovuto difenderci, quando abbiamo anche subito una manifestazione io personalmente sono stato attaccato, anche con frasi... gente che asseriva che fossi stato a casa di Tizio, Caio, che avessi chiesto voti, neanche conosco il Tizio, ma va bene così, non mi impressiona questa cosa, vengo da lontano, ho le spalle larghe e il pelo sullo stomaco, quindi queste cose non mi impressionano.

Ma certamente, nonostante anche quella manifestazione, abbiamo detto: *“Non c'è problema, noi stiamo attrezzando Campo Genova, che è la migliore soluzione”* ed io sono convinto che sia realmente la migliore soluzione, altrimenti poiché io tratto i miei Cittadini e la mia Città come tratto la mia famiglia altrimenti questa scelta non l'avrei mai assunta, se sono diventato Sindaco di questa Città è perché la gente mi ha riconosciuto un senso di appartenenza, un volerle bene, forse essere un malato di Avellino, nel senso buono, quindi da questo punto di vista io non farei mai nulla contro la mia Comunità, mai, né contro chi frequenta il mercato, né contro chi svolge il suo lavoro dignitosamente e legittimamente presso il mercato, di questo siatene sempre sicuri, però relativamente al rispetto delle regole lì non possiamo fare sconti, dilazioni, ma non sconti.

E mi auguro che alcune delle cose dette da qualche Consigliere di Opposizione non siano vere, perché facciamo un'ipotesi, mettiamo il caso che il TAR mi dia ragione mercoledì e quindi la mia ordinanza di sospensione è valida, se fossero vere alcune cose dette dai Consiglieri e motivate e quindi non fosse disponibile Campo Genova avremmo un problema, io mi auguro che quelle cose o alcune di quelle cose non siano vere perché altrimenti chi le ha dette non vi avrebbe fatto una cortesia, con l'idea di colpire il Sindaco o di strappare qualche applauso non vi avrebbe fatto una cortesia, pensateci, pensateci.

Mettete il caso che io vinca come Comune mercoledì, rimane la sospensione, qualche paladino della giustizia, qualche paladino di voi operatori ha detto: "No, non si può fare là sopra, no!" e dove lo fate il mercato? Una volta che fosse vera questa cosa il Sindaco vi ha trovato la soluzione, chi sta smontando quella soluzione il mercato dove ve lo fa fare? Valutate bene, chi sta dalla vostra parte, seppur con posizioni impopolari, e chi invece strumentalmente vi utilizza e utilizza questo stato di disagio non per farvi del bene, ma immaginando che può creare ulteriore caos, noi comunque abbiamo lavorato per garantirvi un'area, la migliore possibile, che vi potesse consentire di riprendere le vostre attività, rimettendovi chiaramente in regola, ricordate e riflettete sulle cose che vi ho detto.

Noi andiamo avanti perché non abbiamo interesse a farvi interrompere il mercato, noi abbiamo interesse a rimettere a fare il mercato quelli che si comportano bene, quelli che rispettano la Città, che rispettano le regole e che rispettano gli utenti ed abbiamo interesse che gli utenti possano riandare al mercato, come ho detto anche oggi nella riunione a Campo Genova, rispetto anche a eventuali difficoltà, qualcuno mi poneva il vento, la pioggia, qualsiasi difficoltà di qualsiasi genere dovesse rappresentarsi non è che questa Amministrazione fugge, voi rappresentate comunque un pezzo di questa Città e della parte produttiva di questa Città ed allora dinanzi a problemi, che dovessero porsi e dovessero evidenziarsi mica scappiamo, noi stiamo qua.

Noi mica abbiamo detto: "Sospendiamo il mercato e vi salutiamo", noi comunque ci siamo impegnati a trovare un'area alternativa, l'avremmo voluto fare prima, lasciamo stare il motivo, perché non voglio rifare polemica con i Sindacati, ma lasciamo stare il motivo per cui non siamo riusciti a farlo prima, per varie questioni, ma questa Amministrazione ha investito anche... investito, non perso o buttato, ha investito 150.000 Euro circa più IVA per dare alla Città e a voi un'area dignitosa e, secondo noi, migliore logisticamente di quella che vi abbiamo fatto lasciare, non è che il problema non ce lo siamo posto.

E, guardate, che per noi in questo momento di grande difficoltà economica qualcuno ha avuto la pazienza di ascoltare il Consiglio Comunale sin dall'inizio, in questo momento di grande difficoltà economica aver recuperato quelle somme per rimettere a posto un'area e ridarla a voi e alla Città è stata una scelta decisa, perché come molti di voi vedranno, camminando anche in Città, magari c'era bisogno anche di tappare qualche buca, perché no? Con quei soldi avremmo potuto effettuare qualche intervento di manutenzione, mica eravamo obbligati, perché?

Invece noi poiché abbiamo comunque cercato di tutelare il vostro lavoro e le esigenze dell'utenza abbiamo recuperato quei soldi, con una Variazione di Bilancio, e li abbiamo investiti su quell'area e con il tempo vi dimostrerò che quell'area funziona, io ricordavo a qualche vostro collega quando ci fu lo spostamento del mercato da Piazza Macello allo Stadio, chi avrà qualche anno in più ricorderà che prima il mercato era a Piazza Macello, quando fu delocalizzato sullo Stadio ci furono le stesse proteste perché la gente disse: *"Perché, caro Comune, allora ci spostati dal centro città in periferia?"*

Io sono abituato anche al disagio e alla protesta, mi rendo conto, oggi paradossalmente quel luogo che era contestato, cioè il parcheggio dello Stadio, è stato difeso a spada tratta, perché è così, perché i cambiamenti creano sempre difficoltà, le modifiche provocano disorientamento e disagi.

Ma da questo punto di vista dovete stare tranquilli, perché questa Amministrazione è comunque al vostro fianco, non è vostra nemica, ha solo chiesto il rispetto delle regole offrendovi la massima disponibilità.

Chiudo sulla questione Terminal Bus, ma per fare chiarezza, perché in questi giorni c'è stata la vicenda per cui si chiedeva al Comune di attrezzare l'area, ho ricordato all'AIR e alla Provincia che il tema non è in capo all'Amministrazione comunale, perché, poiché il nostro Terminal Bus è quello di Via Pini, Via Moccia, avendo l'AIR comunicato, e quindi arriviamo anche al periodo di scadenza dell'ordinanza per il mercato, all'Amministrazione che presumibilmente il Terminal Bus sarà concluso il 31 dicembre di quest'anno, noi abbiamo dovuto delocalizzare il Terminal Bus presso il piazzale, ma non dobbiamo attrezzarlo noi, è l'AIR che è l'esercente che deve attrezzarlo, noi abbiamo mostrato disponibilità rispetto anche a dei luoghi, ma è l'esercente che guadagna da quel lavoro che deve attrezzarsi l'area.

Non può pretendere da questa Comunità che si facciano ulteriori sacrifici ed anche sulle corse, questo Piano di Mobilità serve a migliorare la condizione di viabilità della Città, perché chi è attento guarda una cosa in alcune ore del giorno, c'è un pullman davanti e l'autobus dietro, il pullman è pieno e l'autobus è vuoto, percorrono la stessa strada, uno è pieno e l'altro è vuoto, non ce lo possiamo più permettere dal punto di vista ambientale, banalmente abbiamo detto: "I pullman arrivano agli ingressi della Città per l'extraurbano e poi il trasporto urbano porta le persone in Città" ed invece di due mezzi ne avremo uno solo, mi auguro che nel giro di pochi mesi avremo anche la Metropolitana Leggera, che ci aiuterà a migliorare ulteriormente la mobilità.

E rispetto al mercato, e chiudo, è evidente che questa ordinanza è temporanea perché è l'Assise che poi dovrà individuare l'area definitiva, lì, sì, come ho scritto nell'ordinanza, ci sarà bisogno della condivisione del Consiglio comunale, ma questo provvedimento, che ha fatto il Sindaco, perché il provvedimento che vi consente al momento di avere l'area, è mio, la firma è mia e l'ho fatto per voi, non da nemico, ma da Primo Cittadino che ha immaginato di offrirvi una soluzione.

Anche su questo vi invito a riflettere perché per trovarla mi sono assunto comunque una responsabilità politica ed amministrativa, per non lasciarvi a piedi, sui tempi vi ho già detto, ma il Sindaco ha firmato un'ordinanza che ha individuato l'area, che voi potete utilizzare per riprendere il mercato, questa è una scelta precisa, che vi fa capire l'Amministrazione da che parte sta. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Sindaco. Procediamo alla votazione.

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono: "Le dichiarazioni di voto, Presidente...")

Pure le dichiarazioni di voto? Non l'avete già fatta?

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

Va bene, allora procediamo con le dichiarazioni di voto, però rapidamente, non è che facciamo una nuova discussione. Preziosi Costantino, prego.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Sindaco, è ovvio che la sua decisione mi trova non convinto, anzi assolutamente non convinto, il fatto che Lei abbia vinto un ricorso perché... cioè andare al TAR e chiedere *inaudita altera parte* un diritto nessun Giudice difficilmente... cioè non c'è nessun Giudice

al mondo che *inaudita altera parte*, cioè che significa che ci sta una sola parte, anzi sei stato più fortunato perché forse se ci stavi perdevi, questo è, però devo dirti la verità, con molta onestà, che noi il mercato, come hai detto tu, a Piazza Macello non c'è mai stato; non c'è mai stato ed il mercato è già morto una volta, quando i mercatari furono trasferiti al Mercatone, quando furono trasferiti al Mercatone il mercato è morto così come è morto il Mercatone.

Devo anche dire che tu hai fatto riferimento a chi la marmellata ci scendeva, metteva le mani nella marmellata, non lo so, io non ero in Consiglio comunale, ma quasi tutti... ma mezza Giunta tua, sì.

(Intervento fuori microfono)

Mezza Giunta tua era in Consiglio comunale, qualcuno aveva anche dei ruoli importanti, hanno votato pure.

(Intervento fuori microfono)

Detto questo...

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono: "Io non c'ero...")

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, andiamo avanti con le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Detto questo, volevo solo dire che a luglio le dichiarazioni programmatiche erano dei principi, non c'erano delle enunciazioni, io è la prima volta... con molta onestà, non ho vissuto e non ho visto un'analisi di ciò che doveva avvenire, ma era solo un'elencazione di principio, Lei oggi mi accusa i Sindacati come se fossero stati i Sindacati a rovinare queste persone e la cosa mi lascia molto perplesso perché il Sindacato ha un ruolo e non è che può venire ogni singola persona del mercato a discutere con Lei, è chiaro che hanno la loro rappresentanza rispetto alla quale bisogna fare.

Io le dico una cosa, Sindaco, l'area di Piazza Macello nel 2007 io l'ho vissuta come Direttore Generale dell'AIR, ebbene, io ancora oggi non l'ho voluto dire prima, glielo dico adesso, il Comune di Avellino è l'unica Città che non ha la zonizzazione delle aree, ovunque Lei mette i pullman comunque commetterà un errore, non avete espropriato i 3.000 metri quadri, che dovevate consegnare all'AIR vicino all'Autostazione, i parcheggi di media e lunga sosta non si possono fare, qualcuno ha ricordato, non so chi, che sugli stalli si può attendere 5 minuti, quindi è una Città senza aree di zonizzazione e quindi non è possibile sostare, le navette che voi avete per collegare dovrete creare dei parcheggi fuori Città, ma sono Euro 5, ormai sono vecchi, stravecchi, non so nemmeno più se partiranno e non so chi vi farà questo servizio che dice Lei ed in realtà alla fine di tutto questo io posso capire la sua decisione e la rispetto per un fatto di correttezza istituzionale, ma mi consenta di dire che non la condivido e sia chiaro.

Anche perché Lei con questo non è che dice i disagi, no, Lei sia con il trasporto sia con il mercato ha stravolto la vita della Comunità Irpina, della Comunità Avellinese e di tutti quelli che vengono dalla Provincia e io non sono bravo a andare sui siti per cui non uso molto Facebook, anche se sono iscritto a Facebook, devo dire, però qualche giorno fa ho visto un sito dove molti ragazzi, che aspettavano il pullman a Piazza Macello e a Via Fariello erano proprio in una situazione miserevole.

Detto questo, il fatto che Lei dice a loro, rivolgendosi indirettamente a me, che "se vieni a vedere che nell'area manca la raccolta delle acque dei 5 minuti, manca, sotto caso mai è inquinato, non c'è l'impermeabilizzazione", ebbene, Sindaco, Lei non si deve contraddire, o dice sempre che esistono le regole e quindi il primo a rispettarle sarà Lei, diversamente la

colpa non può essere mia, ma è sua perché Lei ha adibito un'area, e ancora oggi glielo ho chiesto e Lei non me l'ha detto, senza nemmeno l'autorizzazione sanitaria.

Detto questo, non mi voglio prolungare, perché non voglio dire sempre le solite cose, abbiamo fatto un appello, vedo che è rimasto insensibile e questo mi dispiace, gradirei che quando parla di certe cose sarebbe bello che facesse pure dei riferimenti perché guardando sempre me qualcuno che sta di là poteva pensare che io sto con le mani nella marmellata, non ci sono mai stato.

(Intervento del Sindaco fuori microfono)

Non c'eravamo, lo so, vabbè, ma uno distratto...

(Intervento del Sindaco fuori microfono)

Però c'era un Capogruppo qua in Aula che ha raggiunto i massimi livelli istituzionali in quell'epoca.

Intervento del Sindaco fuori microfono: "Che ha votato contro di me, con orgoglio lo dico"

Non lo so.

(Intervento del Sindaco fuori microfono: "Ha fatto campagna contro di me")

Non lo so, non mi interessa, non mi interessa se ha fatto campagna contro di Lei, però in mezzo a loro penso che parecchi hanno fatto campagna per Lei.

Detto questo, quindi se mezza Giunta, qualcuno che ha raggiunto i massimi livelli istituzionali ha votato quel PUC, nel quale io non ci stavo, ebbene, non vorrei che queste cose si ripetessero poi.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Va bene? E allora annuncio il mio voto favorevole alla mia mozione, ci mancherebbe, io l'ho presentata.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, andiamo avanti. La parola al Consigliere Iandolo.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Ovviamente la replica del Sindaco non ha fatto altro che confermare quanto avevo espresso prima, i dubbi di cui avevo parlato, quella deriva populista per cui è meglio confondere le persone e non ho mai parlato di falsità, quanto piuttosto di ragionamenti magari non precisi oppure dichiarazioni a cui poi non sono seguiti gli atti che riportavano altre cose, io mi aspetterei dal Sindaco la stessa determinazione nel chiedere l'assemblea dell'Alto Calore per rimuovere il vertice, visto che ne abbiamo parlato tanti mesi fa e quindi se bisogna agire bisogna agire su tutti i fronti, ma forse questo è diventato un terreno particolarmente scivoloso su cui è meglio attendere qualche altro mese.

Così come vorrei ricevere la risposta circa gli Articoli 42 e 43, che dicono che per la modifica del mercato bisogna venire in Consiglio comunale e per il suo trasferimento non definitivo, per il suo trasferimento, anche quello di domani, serve approvare un atto di Delibera di Consiglio comunale.

Quindi non voglio dilungarmi oltre, il mio voto ovviamente è favorevole perché al di là... vedete, il mercato sembra quasi una questione marginale e dovete ringraziarlo il Sindaco perché ve l'ha detto: "Io vi ho firmato l'ordinanza", come se noi avessimo questo potere per farlo, come se noi avessimo il potere per trovare una soluzione alternativa o come se a noi fosse stato chiesto un parere circa quale potesse essere l'area, quindi se domani avete un'area, che però non è finita, sulla quale mancano le autorizzazioni, sulla quale ci sono tanti dubbi ringraziatelo perché è lui che vi ha fatto questo regalo e quindi è bene che lo

sappiate perché ve l'ha ripetuto anche più di una volta e soprattutto il mercato è secondario perché la cosa principale era spostare gli Autobus e gli Autobus potevano essere spostati in tanti altri luoghi, ma non sono stati nemmeno presi in considerazione.

Noi a Avellino facciamo le opere che hanno uno scopo e puntualmente disattendiamo quello scopo, è stata fatta una strada a servizio dell'Autostazione che doveva portare gli autobus fuori dalla Città in maniera rapida e non la utilizziamo, facciamo le opere pubbliche, prendiamo i finanziamenti per quegli scopi e puntualmente, se li finiamo, un minuto dopo li usiamo per altro, quindi d'altro canto abbiamo riconvertito, rivalutato, ristrutturato un'area che non doveva essere per mercato e il Sindaco ve la sta regalando, quindi almeno sappiatela – diciamo – valorizzare, così ci farete almeno un favore. Il mio voto, ovviamente, è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

È inutile dire che anch'io voto la mozione presentata da Preziosi, ma per un motivo anche, se vuole, banale, Sindaco, perché diventa complicato poi dialogare con chi parte da degli assiomi e quando non c'è mai il dubbio che alimenta il confronto cadono dall'inizio tutte le possibili ragioni anche per essere persuasi e questo non aiuta; non aiuta anche, diciamo, l'evoluzione di questa Legislatura, l'evoluzione positiva perché così non si esalta anche il valore democratico di questo nostro Consiglio.

Lei ha forzato maledettamente nei tempi di questa operazione e soprattutto ha penalizzato, l'abbiamo già detto, i più deboli e le ricordo, mi è capitato anche dirlo di recente, che alla lunga quando quelli che sono più forti non sono anche giusti con i più deboli i deboli sono costretti anche a diventare forti e questo mi auguro che non debba avvenire.

Per prevenire tutto questo bisognerebbe riscoprire il senso vero del confronto democratico, ma mi pare che anche questa serata, questa nostra discussione sia stata l'ennesima occasione perduta.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Cipriano.

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Mi dichiaro del tutto insoddisfatto dalla replica del Sindaco alle nostre segnalazioni, abbiamo ascoltato parole di autocelebrazione, un continuo elogio dell'io, "io ho detto, io ho fatto", Fiorello direbbe: "C'è dell'ionismo" in questo Consiglio comunale, mi faccia passare la battuta che è tardi, purtroppo nessuna delle risposte che aspettavamo è arrivata, i Consiglieri di Opposizione hanno sollevato, abbiamo sollevato tutti assieme una serie di elementi precisi, puntuali, circostanziati, non campati in aria, ma certificati e certificabili e rispetto a queste domande multiple non abbiamo ascoltato parole di verità, ma abbiamo ascoltato la solita canzoncina che è come sempre unilaterale insomma, incomincia a essere oltre che stonata da tempo, fastidiosa.

Noi chiaramente, come Gruppo Mai Più, votiamo favorevolmente alla mozione presentata con i colleghi dell'Opposizione, sarebbe utile che gli altri colleghi Consiglieri rinsavissero in questi pochi minuti che mancano alla chiusura della Seduta e si associassero a un voto positivo, che è l'unica strada per rimettere un minimo le cose in ordine e per ricominciare in maniera più ordinata, precisa, non con una continua contrapposizione e un braccio di ferro muscolare, ma facendo prevalere la ragione e gli interessi di tutta la Comunità le ragioni di questa vicenda, che purtroppo abbiamo detto all'inizio e si è confermata nell'ambito della discussione una vicenda nata male, gestita male e che sta finendo con la solita prova

muscolare, per cui non c'è alcuna volontà di ascoltare proposte differimenti, suggerimenti, consigli, indicazioni, ma c'è un uomo solo al Comando, che di "ionismo" si sta costantemente ammalando.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Nicola Giordano.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Grazie, Presidente. Io sono uno di quelli che ha votato il Piano Regolatore ed ero in buona compagnia, io facevo parte, come sempre, facendo io l'Ingegnere e non vergognandomi del mio mestiere, almeno io ce l'ho, ero in buona compagnia, c'era l'Assessore Genovese, come se fosse una condizione di demerito aver dato una regolamentazione urbanistica e fare in modo che la follia, a questo punto, dell'uomo al comando può spostare nella Città le varie destinazioni.

Ne sono orgoglioso, ho votato quel Piano Regolatore, il mio Presidente di Commissione Urbanistica... c'eri anche tu, Geppino, io non so se a te piace la marmellata, quello che posso dire...

(Intervento fuori microfono)

A me nemmeno, forse a Genovese, ma io sfido l'amico Genovese, che ha accesso facile al Settore Urbanistica, di andare a trovare tutte le mie concessioni edilizie di fabbricati, che ho realizzato, per cui con questo impegno a te, che sei un tecnico di quelli che conosce la storia, ti affido questo compito con la preghiera di darle al Sindaco, che mestiere in questo momento è più che fare il Sindaco sembra un cercatore della verità; verità che non troverà nelle carte e non troverà nemmeno nel suo agire, con questo momento ha decretato la fine di un'attività commerciale, che era quella del Mercato Bisettimanale, ha decretato il caos totale all'interno della Città, non c'è logica urbanistica, amministrativa e soprattutto gestionale.

Il mercato ha un solo ingresso, là entreranno e usciranno tutti in una strada che è a doppio senso di marcia, ma non ha marciapiedi sul lato destro. L'amico Amalio, che ho scoperto urbanista, le ha ricordato che c'è una piccola scaletta, Assessore Negrone, Lei non era con me in Consiglio comunale quando abbiamo votato il Piano Regolatore, ma io le affido, perché immagino che il Segretario è troppo assorto, di fare una verifica puntuale sulla regimentazione delle acque e sulla capacità di coinvolgere ARPAC e Ente Idrico Campano per verificare se l'ordinanza emessa dal Sindaco ha i crismi della legittimità, io in questo momento insieme, immagino, ai Consiglieri della Minoranza chiederemo una audizione al Prefetto per far sì che tutte le vicende che noi abbiamo segnalato possono essere quanto meno prese in considerazione, se non in quest'Aula, ma in altre Aule.

Non sono abituato a fare la Politica con la Magistratura, non lo farò, ma abbiamo il dovere di segnalare questa condizione e per chiudere e per annunciare il nostro voto favorevole alla mozione del Consigliere Preziosi, Sindaco, Lei mi sembra un po' come quell'Avvocato, io non so se Lei fa l'Avvocato oppure fa il cliente di quell'Avvocato, che se vince vince lui, se perdete avete perso per colpa della Minoranza, io non so se in questo momento a Lei piace fare più l'Avvocato o il cliente di quell'Avvocato un po' truffaldino.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. La parola al Consigliere Urciuoli.

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

Prima mi sono dovuto allontanare per motivi personali urgenti, poi ho saputo che stavate ancora in Aula e che mi faceva piacere sentire il Sindaco e le sue spiegazioni, quindi mi fa proprio piacere essere ritornato, dunque la mia posizione, scusatemi se la dico molto molto chiara, è molto vicina, se non mi identifico completamente con il concetto che ha espresso il

Sindaco, mi dispiace, non voglio essere strumentalizzato, allora il Sindaco ha parlato che lui ha iniziato a luglio a dire e a impostare certe situazioni, io direi che lui abbia iniziato un po' prima, anche in Campagna Elettorale a dire queste cose, consentimi, il che gli ha consentito di vincere le Elezioni e non è cosa da poco, forse le persone non si rendono conto di queste cose.

(Intervento fuori microfono)

No, scusatemi, un po' di pazienza, per piacere, un po' di pazienza, abbiate pazienza, questo ovviamente, ha spiegato molto bene, non significa essere contro il mercato, anzi tutt'altro, significa migliorarlo, dargli maggiore possibilità, maggior respiro alla Città ed è racchiuso in un contesto che io amo molto ripeterlo, la Carta di Firenze, mobilità migliore, gestione migliore, quindi tutto questo noi lo dobbiamo anche apprezzare e penso che i nostri Concittadini, chi lavora nel mercato deve apprezzare tutto questo.

È ovvio che ci sono delle problematiche burocratiche, dove non ci sono i problemi burocratici quando noi vogliamo fare qualcosa oppure quando si vuole fare un cambiamento, ci sono dappertutto, se poi noi, Consiglieri comunali, li vogliamo ulteriormente enfatizzare, creare etc. etc., questo non è il mio ruolo.

Comunque buon lavoro a tutti, Sindaco, vai avanti, procedi.

Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono: "E la dichiarazione di voto, qual è?"

Voto contro alla vostra proposta, è ovvio.

(Intervento fuori microfono)

E allora non mi hai ascoltato.

Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono: "No, ma non l'hai dichiarato"

No, non hai ascoltato perché la prima cosa che ho detto dall'inizio...

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono)

Va bene, non fa niente, va bene, visto che me l'hai chiesto ti ringrazio, procedi.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Picariello.

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

In diffonità quindi al Consigliere Urciuoli annuncio il mio voto favorevole alla mozione del Consigliere Preziosi, è evidente, Sindaco, Lei non mi convince, neanche la sua replica mi ha convinto, ritengo che ci siano degli errori procedurali, delle illegittimità in questo provvedimento, non c'è stato ascolto delle Parti direttamente interessate, nonostante le mille sollecitazioni che le facciamo Lei resta sulla sua posizione e questo mi dispiace insomma.

È l'ennesima prova di forza che Lei fa con la Minoranza anziché avviare un dialogo costruttivo.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Consigliere Iacovacci.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Buonasera a tutti. Ti debbo dire la verità, Sindaco, devi stare un po' più lontano dal Segretario, perché hai fatto due interventi di 30 minuti e mi sembrano le risposte che dà il

Segretario quando gli fai una domanda, parla per 30 minuti senza dare risposte, al Segretario se gli chiedi un parere tra Latino e altre cose ti porta girando tutta l'Italia e poi ti porta a casa un'altra volta, così hai fatto tu, c'hai fatto girare tutta l'Italia, però non ci hai detto qual era la risposta.

Poi, Urciuoli, io ti ho sentito bene, tu hai ragione che hai vinto le Elezioni, perché prima hai detto: "Ho vinto le Elezioni", l'unica cosa...

(Intervento del Consigliere Urciuoli fuori microfono)

No, l'hai detto tu, hai detto: "Abbiamo vinto le Elezioni", l'unica cosa è che non ti dichiari mai che sei della Maggioranza, vuoi stare sempre con l'Opposizione, però dichiari che hai vinto le Elezioni, quindi come vedi sono stato attento a quello che dicevi.

(Intervento del Consigliere Urciuoli fuori microfono)

L'hai dichiarato tu, ci stanno le dichiarazioni.

(Intervento del Consigliere Urciuoli fuori microfono)

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci, la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma lo dico con il sorriso...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Dichiarazione di voto e basta. Allora sì o no?

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma sto facendo l'intervento, me lo vuoi far fare, Presidente?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

L'intervento stai facendo?

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma neanche quando non faccio caciara e sorrido non mi fai fare l'intervento?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Forza, ha 2 minuti, rapidamente.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Poi volevo sapere dal Sindaco ma chi sono *i rosiconi* dell'Opposizione?

(Intervento fuori microfono)

Io sono ufficiale, ma gli altri chi sono? (*Ride*). Vorrei capire chi sono i colleghi, giusto per...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Tu vali più degli altri.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Poi, Sindaco, solo su una cosa non mi convinci, per non dire le altre, è che tu hai detto che a luglio nelle Linee Programmatiche avevi detto che spostavi l'area mercatale, ma come mai poi l'area l'hai fatta solo il 7 gennaio?

(Intervento del Sindaco fuori microfono: "L'ho detto")

No, se tu avevi intenzione di cambiare, dico, perché sei arrivato il 7 gennaio?

(Intervento del Sindaco fuori microfono)

Ma era un fatto serio, hai detto, da un punto di vista igienico-sanitario, potevi iniziare anche a settembre.

(Intervento del Sindaco fuori microfono)

Comunque il voto è favorevole alla mozione.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene. La parola al Consigliere Guerriero.

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

Innanzitutto esprimo, e mi auguro di esprimerlo a nome di tutti, ma sono convinto di questo, il dispiacere per la situazione che si è creata, questo mi sento di dirlo, mi sento, diciamo, di rivendicarlo a nome di ognuno di noi che molti di noi siedono per la prima volta in Consiglio comunale, quindi mi sento di esprimere un sentimento di dispiacere per quello che è avvenuto, ma stiamo imparando che l'onere della scelta è un onere difficile, è un onere che comporta diverse responsabilità, tra le quali appunto quella di effettuare scelte che comportano inevitabilmente delle difficoltà.

Sindaco, una delle difficoltà che mi sento da affrontare e da valutare, lo diceva il Consigliere Preziosi, ritengo che sia opportuno ragionare con il Comandante dei Vigili Urbani, è l'aspetto della viabilità, i giorni del martedì e del sabato dovranno vedere magari impegnate più autovetture dei Vigili Urbani, dovremo affrontare magari delle ordinanze che abbiano una concretezza e che guardino all'aspetto della viabilità in maniera assolutamente certa, non possiamo permetterci di avere *défaillance* da questo punto di vista.

Mi auguro che il Consigliere Preziosi non perda l'occasione magari di dare, vista la sua esperienza in tema di viabilità, qualche suggerimento, per il resto chiaramente voto contrario alla mozione e mi auguro che sia il tempo galantuomo e che potremmo magari rincontrarci sul Campo Genova e verificare che le scelte che abbiamo effettuato magari siano in un certo senso positive, però solo il tempo ci potrà dare questa certezza.

Io mi auguro che sia così e mi auguro che ci rincontreremo là sopra, poiché io lo frequento il mercato e quindi mi auguro di rincontrarvi tutti e serenamente discutere di una scelta che magari ha al momento creato dei disagi, ma che magari in seguito creerà invece un'opportunità, per voi per ritornare e per noi per usufruire di un'area che per tanto tempo è stata abbandonata. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Melillo? No. Gaeta è assente. De Simone?

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "Posso capire che ha detto?")

Ha rinunciato.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "Ha rinunciato alla dichiarazione di voto?")

Se ha rinunciato alla dichiarazione vota dopo, ce lo farà sapere al momento della votazione, immagino, non ha voluto dichiararsi prima.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

Tutto il Gruppo non ha voluto dichiarare... no, vabbè, si vuole dichiarare, c'ha ripensato.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Era solo per non perdere ulteriormente tempo, io già mi sono dichiarato nel ragionamento che ho fatto prima, per cui voterò in linea con l'Amministrazione, con la Maggioranza e quindi contrario all'Ordine del Giorno di Preziosi, a questo punto mi sento di fare un'ulteriore dichiarazione e raccomandazione al Sindaco di stare vicino quanto più è possibile a queste persone, qualunque siano i disagi di dare seguito a quanto Lei ha

dichiarato nel suo intervento e qualora vi fossero possibilità per ridurre al minimo, veramente al minimo tutti i disagi di queste persone, che comunque devono lavorare, Lei si carichi di questa Responsabilità, faccia in modo che non sia la ragione, diciamo, ma un po' anche il cuore a prevalere in questa circostanza.

La vertenza ha bisogno di soluzione, Sindaco, mi raccomando.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Il Consigliere Cosmo vuole intervenire?

(Intervento fuori microfono)

De Simone?

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

Noi premetto che siamo contrari alla mozione, però volevo chiedere attenzione pure ai mercatari, io posso dire che, escludendo la Giunta, forse sono, anche se non sembro, il Consigliere più anziano, quindi posso dire che il mercato di Avellino l'ho visto nelle sue varie sfaccettature, il mercato di Avellino, anche se si è trasferito diverse volte ed era anche a Piazza Macello, il mercato...

(Intervento fuori microfono)

No, c'era anche a Piazza Macello, le posso dire che c'era anche a Piazza Macello...

(Intervento fuori microfono)

Comunque il mercato è sempre rinato e ha sempre saputo ricostituirsi, quindi è ovvio che, come parlavo pure con qualcuno di loro prima, le innovazioni non sempre sono apprezzate all'inizio, spesso vengono apprezzate dopo, l'esempio più classico è quello della viabilità al Corso Vittorio Emanuele, ci sono state contestazioni quando è stato chiuso il Corso Vittorio Emanuele, tutti si lamentavano perché così moriva il commercio...

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

Ma io su questo non metto... siccome non ho poi questa memoria storica, quindi evito di dare paternità alle dichiarazioni, per cui io credo che qui non siamo ottusi, qui non è che non abbiamo umanità e la mia storia personale può dimostrare che forse è quello di cui mi nutro tutti i giorni, proprio l'umanità e la socialità, al di là della professione, come diceva il Sindaco, mi potete dire pure che non sono un bravo medico e urologo, tanto ne abbiamo un altro, quindi potete rivolgervi a lui eventualmente, però da un punto di vista umanitario e sociale io non credo di essere secondo a nessuno, quindi se io questa sera con il mio Gruppo voto no alla mozione del Consigliere Preziosi non voto contro i mercatari, ma voto affinché il mercato risorga ancora più glorioso, più vincente e ovviamente all'inizio ci saranno delle difficoltà, che giornalmente ci impegniamo tutti a risolvere prontamente.

Quindi confermo il no alla mozione.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Procediamo alla votazione per appello nominale dell'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Preziosi Costantino ed altri di seguito riportato:

“ Il Consiglio Comunale

- *premessò che in data 7 gennaio 2020 è stato trasferito parte del Terminal dei Bus da Piazza Kennedy a Via Covelli, Piazzale degli Irpini, nonostante il Sindaco abbia certificato nell'ordinanza che tutto il traffico veicolare inquina per il 9%, mentre con questa scelta ha provocato un danno maggiore;*
- *in data 4 gennaio 2020 il Mercato di Avellino sito in Piazzale degli Irpini è stato sospeso per comprovate esigenze di pubblico interesse, di sicurezza, igiene e sanità pubblica per delocalizzarlo nell'area dell'Isola ecologica esistente, nonostante l'Assessore ai Lavori*

- Pubblici abbia affermato nella competente Commissione che i lavori che si stavano facendo erano lavori di manutenzione straordinaria;*
- *considerato che questo ha causato numerosi disservizi agli utenti sia del trasporto pubblico che (ai clienti) dei commercianti del Mercato, non solo per la mancanza di una preventiva programmazione e progettazione della mobilità, senza darne tempestiva comunicazione agli utenti stessi, ma anche per l'assenza dei servizi minimi per i viaggiatori della biglietteria, servizi igienici e pensiline, il trasferimento dei Bus non ha inoltre prodotto beneficio da un punto di vista di mobilità e del traffico automobilistico, che anzi è risultato ulteriormente aggravato;*
 - *che l'interruzione dello storico Mercato Bisettimanale ha determinato un ulteriore disservizio ai Cittadini, non solo di Avellino, ma anche dei Comuni limitrofi;*

Delibera

- *di ripristinare lo svolgimento del Mercato Bisettimanale nel Piazzale degli Irpini e allo stesso tempo, vista l'impossibilità della coesistenza di due funzioni con ingente afflusso di utenti, di trasferire il Capolinea dei Bus a Piazza Kennedy nell'attesa del completamento dell'Autostazione di Via Pini”.*

(Si procede alla votazione per appello nominale)

FAVOREVOLI n.9: (Ettore Iacovacci; Ferdinando Picariello; Nicola Giordano; Carmine Montanile; Luca Cipriano; Marietta Giordano; Amalio Santoro; Francesco Iandolo; Costantino Preziosi.) - CONTRARI n.19: (Sindaco Festa; Ugo Maggio; Antonello De Renzi; Gennaro Cesa; Luigi Preziosi; Giovanna Vecchione; Mario Spiniello; Elia V. De Simone; Jessica Tomasetta; Antonio Cosmo; Teresa Cucciniello; Carmine Di Sapio; Gerardo Melillo; Gabriella D'Alisi; Francesca Medugno; Diego Guerriero; Alessandra A. Iannuzzi; Giovanni Cucciniello; Luigi Urciuoli) su n. 28 presenti e votanti

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Esito della votazione: 9 Favorevoli - 19 Contrari : **NON È APPROVATO.**

Abbiamo adesso l'ultimo argomento.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo poco tempo, però se pensate di poterla fare in tempi rapidi.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Presidente, solo una cosa, visto che l'altra volta sono mancati due punti da discutere, visto che ci troviamo qua e l'Aula decide, facciamo un altro Consiglio Comunale, quindi senza fare una Capigruppo, con i due punti dell'altra volta e quello di stasera se no dobbiamo andare in seconda convocazione, però l'importante è che il Presidente lo convoca a breve, ti devi prendere l'impegno che da qua a 15 giorni si fa il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene. Solo le ore 23:22, la Seduta è sciolta. Grazie a tutti e buonasera.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 25/02/2020 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, 25/02/2020

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 25/02/2020 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 11/03/2020

Avellino, 25/02/2020

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 25/02/2020 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO